

**Cent. 30** Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,-  
la copia Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 84,- TRIMESTRE L. 42,-  
Per paesi della Convenz. di Madrid usual prezzo che per l'Interno attraverso gli uff. post.

**DOMENICA 6 NOVEMBRE 1938-XVII**

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665.

## SINTOMATICHE RIVELAZIONI DI UN MINISTRO FRANCESE

# Preveggenza di Mussolini nella seconda idea del "Patto a Quattro"

### L'opera meritoria di De Jouvenel per l'intesa franco-italiana frustrata dalle stolte opposizioni

## "I fatti gli hanno dato crudelmente ragione"

PARIGI, 5 sera. Significative dichiarazioni sono state fatte dal Ministro degli Affari Esteri, Paul Boncour il quale ebbe una ispirazione degna della grande diplomazia. Egli assegnò al nuovo ambasciatore le seguenti istruzioni: «Ciò che importa non è di migliorare le relazioni della Francia e dell'Italia per qualche mese, ma al contrario di fissare durante questi mesi i principi di un'intesa durevole che associ per molto tempo gli interessi dei due paesi».

Il signor De Jouvenel aveva tutto quello che occorre per riuscire in questa missione. Egli - continua l'oratore - fu accolto con favore da Mussolini. Il Duce, invece di un patto franco-italiano, propose all'ambasciatore di Francia un progetto di regolamento europeo. Era il «Patto a quattro» e cioè - dice il ministro - sottintendeva la revisione dei trattati di pace. Il sig. De Jouvenel pensò che la Francia dovesse dare il suo consenso al Patto per non perdere di mano le fila dei negoziati, fra le grandi Potenze e le piccole, piuttosto che correre il rischio di vedere il processo di revisione maturarsi sotto forma di rivendicazioni violente come infatti era avvenuto.

Ma taluni piccoli Stati si arzzarono contro l'idea di un Patto a quattro. E fu proprio la Cecoslovacchia a dare il segnale! Il sig. Benes dichiarò ai nazisti al Parlamento di Praga: «L'idea di una società delle grandi Potenze che imporranno le loro decisioni agli altri Stati appartiene, secondo noi, ad un passato definitivamente abolito».

Gli avvenimenti hanno smentito in modo clamoroso questa affermazione e - ha aggiunto il ministro francese - il sig. Benes sarebbe forse ancora oggi presidente della Cecoslovacchia se egli non avesse manovrato allora in senso di netta opposizione. Polonia e Belgio seguirono. Mosca ingrassò il coro.

Il sig. De Jouvenel ottenne che il gabinetto parigino non rigettasse subito la lungimirante proposta del Duce. Il Quai d'Orsay tentò di vararla, coordinando la collaborazione delle Quattro Potenze coi principi della Società delle Nazioni allora ancora in auge. Mussolini accolse la formula, ben comprendendo come l'essenza della sua concezione fosse intatta; e si adoperò a farla gradire a Berlino. Londra era d'accordo. Il sig. De Jouvenel - aggiunge il ministro De Monzie - perseguiva naturalmente lo scopo centrale di una rafforzata intesa franco-

italiana, tanto più che egli era molto preoccupato dell'impulso che si profilava nella politica estera tedesca dopo l'avvento di Hitler.

Il governo di Parigi approvò l'idea dell'ambasciatore: non così l'ambiente della politica di corridoio.

Il 7 giugno il Patto era parafato a Roma: il 9 era ostacolato a Parigi. L'oratore ha stigmatizzato la «cecità del Parlamento che si era trincerato dietro uno schermo di illusioni invece di ancorarsi alla concreta proposta di Roma».

Il De Jouvenel aveva giudicato che l'amicizia franco-italiana rappresentava un autentico caposaldo della salvezza europea. Vedendo fallita la sua missione, egli si dimissionò.

Gli avvenimenti - ha detto il ministro francese - gli hanno dato crudelmente ragione.

# IL PROSSIMO VIAGGIO di Chamberlain a Parigi

## Sviluppo logico della politica di Monaco. Una spina: le Colonie tedesche

PARIGI, 5 sera. Ufficialmente, il viaggio di Neville Chamberlain a Parigi, annunciato per il 24 Novembre prossimo, ha, soprattutto, il carattere di una visita di cortesia, ma negli ambienti bene informati si assicura che in tale occasione avranno luogo degli importanti colloqui franco-britannici.

Tali colloqui, precisano gli informatori ufficiali parigini, si svolgeranno nello spirito dell'accordo di Monaco e tenderanno a stabilire una linea di condotta comune dei due Paesi di fronte alla nuova situazione che quell'accordo ha creato in Europa ed al problema che ne risultano.

### Collaborazione europea

Il «Petit Parisien» ricordando i grandi meriti che Chamberlain si è creato nel difendere la causa della pace aggiunge:

«Gli avvenimenti del settembre scorso e l'accordo di Monaco hanno creato in Europa una nuova situazione e un nuovo clima che sollevano un certo numero di problemi diplomatici della più grande importanza: riavvicinamento fra l'Asse Roma-Berlino e l'Intesa franco-britannica; miglioramento delle relazioni franco-tedesche e franco-italiane; liquidazione definitiva della questione spagnola e stabilimento di un



Il Duce, dal balcone di Palazzo Venezia, sorride ai combattenti che lo acclamano.

## Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani

ROMA, 5 sera. Lunedì 7 novembre si riunirà a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce il Consiglio dei Ministri.

La prossima sessione del Consiglio rivestirà particolare importanza. Infatti saranno esaminati e approvati i provvedimenti di legge dei quali si è occupato il Gran Consiglio del Fascismo nella sua ultima sessione. Essi riguardano gli ebrei e la nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

In merito agli ebrei, il supremo organo del Regime, come è noto, ha deciso nella seduta del 6 ottobre XVI quali individui siano da considerarsi di razza ebraica e quali discriminazioni siano da applicare per quelli appartenenti ad alcune categorie di famiglie.

Al Consiglio dei Ministri saranno portati i relativi provvedimenti di legge, che conterranno anche la data della loro entrata in vigore.

Circa la Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Consiglio dei Ministri emanerà i decreti sulla riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e sulla istituzione della nuova Camera. I relativi schemi di disegno di legge furono approvati dal Gran Consiglio nella riunione del 7 ottobre. Come si sa, saranno consiglieri nazionali della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i componenti del Consiglio Nazionale del Partito e i membri effettivi del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, che sarà riformato appunto dal provvedimento portato all'approvazione del Consiglio dei Ministri.



Il rito religioso, all'Altare della Patria, per la celebrazione della Vittoria, presenti le LL. MM. il Re Imperatore, la Regina e il Duce.

## Il Sovrano a Lucca per l'inaugurazione della sede dell'Accademia

LUCCA, 5 sera. S. M. il Re Imperatore sarà, oggi a Lucca, per inaugurare la nuova sede della R. Accademia lucchese di Scienze, Lettere e Arti della quale l'augusto Sovrano è presidente effettivo. La visita sarà fatta in forma privata.

Sua Maestà arriverà da S. Rossore alle ore 15.30 e si recherà a Palazzo del Governo, dove riceverà l'omaggio delle autorità e della gerarchia. Passerà quindi all'inaugurazione della sede dell'Accademia, i cui locali si trovano nel Palazzo del Governo.

Sua Maestà il Re Imperatore ritorna a Lucca dopo otto anni dalla sua ultima visita, che fu nel 1930, per l'inaugurazione del monumento ai caduti fuori porta S. Pietro.

## Maria di Piemonte inaugura la Mostra autarchica torinese

TORINO, 5 sera. S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte ha visitato oggi, accompagnata dal Segretario Federale, la Mostra «Torino e l'autarchia». L'Augusta Principessa ha minutamente visitato tutta la rassegna compiacendosi per i risultati conseguiti.

## Gli allievi dell'Accademia della "Gil" di Guardia a Palazzo Venezia

ROMA, 5 sera. La Guardia a Palazzo Venezia è stata oggi elevata, alle ore 12, dagli Allievi dell'Accademia della «Gil» e dai Balilla Moschettieri del Comando Federale dell'Urbe.

Proveniente dal Corso Umberto la colonna degli accademisti che, con alla testa un manipolo di Balilla trombettieri e la musica dell'Accademia, dietro cui incedevano le insegne, aveva scortato il reparto della Guardia montante, si è allineata in lunga fascia di fronte al Palazzo Venezia, dall'altezza di Via del Plebiscito sino all'esedra arborea di San Marco, mentre la Guardia smontante, un reparto della Milizia, inquadrato di fronte al portone del Palazzo, rendeva gli onori delle armi.

Era presente il Ministro Segretario del Partito accompagnato dal Generale Capo di S. M. della Milizia. Una grande folla frastuonata, rapidamente ammassata nella Piazza da tutte le vie vicine, applaudiva, ammirata dal marziale schieramento degli armati. La Guardia montante composta da due squadre di allievi dell'Accademia e di Balilla Moschettieri, si è disposta di fronte al reparto smontante della Milizia e, scambiato il saluto delle armi, ha avuto luogo il cambio delle sentinelle. In fila indiana la squadra montante del 1° turno si è disposta di fronte prima all'una e poi all'altra sentinella e l'allievo dell'Accademia e di Balilla Moschettieri, ricevuta la consegna dal Milite, hanno sostituito il camerata più anziano.

E quando il Balilla e l'Accademista espressione della giovinezza guerriera dell'Italia fascista, hanno assunto, con fiero e marziale comportamento la guardia, il popolo che circondava lo schieramento degli armati e nel quale erano confusi gran numero di ex combattenti in grigio verde e camicia nera, ha applaudito con vivo entusiasmo.

Intanto il cambio viene dato anche alla guardia nella Piazzetta S. Marco. Quindi nuovamente la guardia montante e quella smontante si sono scambiati gli onori delle armi. Poi, mentre un reparto della Milizia si è diretto alla propria sede, gli allievi dell'Accademia e di Balilla Moschettieri della Guardia montante, sono entrati nel Palazzo.

Con una sinorona conversione la colonna degli Accademisti ha ripreso quindi la formazione di marcia e, al suono degli inni nazionali, ha defilato dalla Piazza Venezia dirigendosi per il Corso Umberto tra nuovi calorosi applausi della folla, verso la Farnesina. Ma, nella Piazza Venezia, il popolo da ogni parte addensatosi sotto il Palazzo Venezia, ha continuato a lungo ad invocare ardentemente il Duce.

## Calorosi messaggi a Mussolini di Horty e Imredy

ROMA, 5 sera. Da Budapest è pervenuto al Duce il seguente telegramma inviato dal Re, dal Principe d'Ungheria: «S. A. S. il reggente d'Ungheria: «La Nazione ungherese non dimenticherà mai che Colui che fu il primo a richiamare la giustizia per l'Ungheria rimase fermo nel suo proposito. Gradisca i miei più sentiti ringraziamenti uniti a quelli di tutti gli ungheresi. - HORTY».

Il Duce ha così risposto: «Vi ringrazio del vostro cortese telegramma e colgo l'occasione per porgervi le più vive felicitazioni in queste storiche giornate che hanno sanzionato il riconoscimento delle giuste rivendicazioni dell'Ungheria. L'Italia è lieta di avere dato a tale riconoscimento un contributo sincero e disinteressato ispirato alla amicizia che la lega alla nobile Nazione magiara e agli alti ideali di giustizia che ha sempre perseguito. Pregho V. A. S. di accogliere i miei deferenti omaggi. - MUSSOLINI».

De parte del Presidente del Consiglio d'Ungheria è pervenuto al Duce il seguente telegramma: «Colgo l'occasione per ringraziare vivamente l'E. V. di aver voluto accettare insieme al Governo del Reich l'arbitrato della causa unghero-cecoslovacca. La decisione di Vienna documenta che l'interessamento e la comprensione dell'Italia e dell'Asse Roma-Berlino per i problemi dell'Europa centrale sono il pegno più sicuro dell'evoluzione pacifica in questo settore del Continente. - IMREDEY».

Il Duce ha così risposto: «Nel ringraziarvi del vostro cortese telegramma, desidero esprimermi le più vive felicitazioni per il conseguito riconoscimento, merco l'arbitrato delle Potenze dell'Asse Roma-Berlino, delle giuste rivendicazioni della vostra nobile Nazione. - MUSSOLINI».

## I primi soldati ungheresi varcano l'antica frontiera con la Cecoslovacchia

BUDAPEST, 5 sera. Alle ore 10, i primi soldati ungheresi hanno attraversato, nella zona di Doborgaz e Medva, la frontiera unghero-cecoslovacca stabilita dal Trattato di Trianon e demolita nell'ultimo convegno di Vienna. Lo storico evento è stato annunciato al popolo ungherese dal suono festoso delle campane di tutte le Chiese, che è durato mezz'ora.

Il traffico stradale ed il lavoro nelle officine e negli uffici della capitale è rimasto sospeso per due minuti. Nelle scuole durante una pausa tra le 10 e le 11, è stata esaltata dagli insegnanti, il grande significato della data odierna. La radio riferisce tutti i particolari della marcia delle truppe ungheresi che occupano le terre redente.

Domani, all'entrata delle truppe ungheresi in Komaron, presenzierà anche il Reggente Horty. Tutta l'Ungheria celebra l'inizio della sua rinascita e nelle sue esultanze di oggi rivolge un pensiero di gratitudine all'Italia, a Mussolini ed al Conte Ciano che hanno potentemente contribuito alla realizzazione delle rivendicazioni ungheresi, nonché a Hitler e Ribbentrop.

La stampa rileva che da oggi l'Ungheria entra in una nuova epoca storica che avrà effetti e sviluppi sia nei rapporti internazionali che all'interno. Tutti i giornali pubblicano a grandi caratteri il telegramma di ringraziamento inviato dal Ministro degli Esteri ungherese Kanya al Conte Ciano.

Viene, intanto, comunicato che la Commissione militare mista unghero-cecoslovacca ha già tracciato una linea di demarcazione della frontiera, fissando anche una zona neutra della larghezza di tre Km., che durerà finché non sarà terminata l'occupazione da parte delle truppe ungheresi e che servirà ad eliminare eventuali attriti.

Da parte cecoslovacca è stata data assicurazione che, al più presto possibile, sarà effettuata la smobilitazione dei soldati ungheresi incorporati nell'esercito cecoslovacco e saranno restituiti ai legittimi proprietari ungheresi i veicoli ed i quadrupedi requisiti durante la recente mobilitazione.

## Le reazioni politiche di Praga. Inchieste e atti di accusa

PRAGA, 5 sera. Il Nedeň List di domani pubblicherà un interessantissimo documento costituito dalla proposta che l'ex-Ministro Malonsek d'accordo con la direzione del suo Partito, l'Unione Nazionale, ha elaborato per chiedere che sia istituita una Commissione d'inchiesta la quale dovrà stabilire le responsabilità della catastrofe nazionale cecoslovacca.

Da fonte ineccepibile si apprende poi che il Ministro di Cecoslovacchia a Parigi, dott. Osusky, il quale giungerà stasera a Praga ha chiesto che sia esaminata tutta la sua azione diplomatica affinché i risultati ben chiari.

1) che egli agì sempre dietro istruzioni ricevute dal Governo di Praga, talora in contrasto con la sua opinione, che non aveva mancato di comunicare al suo Ministro;

2) che egli avvertì in tempo il suo Ministro delle catastrofe conseguenze alle quali il paese andava incontro con l'assurdo atteggiamento verso la Germania.

Vivaci critiche sono mosse in tutto il paese a quella ch'è l'opera di Benes.

Si conferma appunto che è stato chiamato a Praga il Ministro cecoslovacco a Parigi dott. Osusky, per fornire le informazioni necessarie alla prevista liquidazione dell'orientamento politico dei due precedenti ministri degli esteri, Benes e Krofta.

## Le famiglie di razza ebraica discriminate secondo le direttive del Gran Consiglio

ROMA, 5 sera. Le famiglie di razza ebraica, discriminate secondo le direttive del Gran Consiglio, sono 3522 sopra un totale censito di oltre 15.000, e sono così distinte: Famiglie di caduti in guerra: 407; famiglie di volontari di guerra: 721; famiglie di decorati con Croce al merito 1597; famiglie di Caduti per la Causa fascista: 3; famiglie di mutilati e invalidi per la Causa fascista: 20.

Le famiglie di fascisti prima della Marcia su Roma, o nel secondo semestre 1924 sono 724; le famiglie dei legionari fucinati sono 54.



Le gloriose insegne dei Reggimenti, vengono portate a Piazza Venezia, passando sotto l'Arco dei Trionfi.

# Sua Santità Pio XI innalza alla gloria degli Altari un'umile figlia del popolo di Savona

## Alcuni pensieri dell'Em.mo Cardinale Pizzardo sulla Beata Rossello

Il grandioso Rito che sarà celebrato da S. S. Pio XI nello splendido della Basilica Vaticana glorificherà una figura semplice ed eccelsa di serva di Dio. Ancora una volta sarà manifesto come la santità non risiede nel clamore esterno e nel successo terreno, ma soltanto nella felice e perfetta armonia della vita spirituale raggiunta col distacco dal mondo, con l'esercizio della virtù, con l'unione intima e costante a Dio.

Chi bene consideri la vita e l'opera della Beata Rossello è rapito in ammirazione per una nota sua propria che si ripete: la virtù di lei sembra non uscire quasi dalle vie ordinarie della vita cristiana e religiosa tanto sembra scorrere naturale e senza singolarità. Non visioni, non rapimenti, e neppure asprezze di penitenza esterne; ma sotto queste sembianze ordinarie quanto mirabile e straordinaria si rivela la santità interna.

Ecco un'anima eletta che fin dalla sua prima fanciullezza, si è proposta un programma semplice e pratico, non apparentemente superiore a quello di una fanciulla del popolo, priva di cultura e che vive del suo lavoro.

Ma essa è già nell'età infantile ammirata come una bimba geniale, in tutto il candore della innocenza e nel fascino della più squisita pietà, e già fin da allora mira alle vette della virtù, ripetendo: «voglio farmi santa, evitando il peccato, rendendomi utile al prossimo». Diventa quindi maestra di saggezza e guida di devozione alle altre coetanee, quasi preludendo alla sua vocazione religiosa, ella persegue questo suo programma, con una tenacità e serenità di animo che stupisce l'età e che non si arresta mai, neppure dinanzi alle più ardue difficoltà, come mai non si abbatte di fronte alle più dolorose sventure domestiche. Tutta insomma la vita di lei diviene una applicazione pratica e integrale del grande precetto della carità: amare Dio sopra ogni cosa come bene infinito, e, perché da Lui amate e da Lui redente, amare per Lui le creature fatte a sua immagine e somiglianza.

Con la fanciulla innocente ama il suo Dio sopra ogni cosa. Lo fa centro dei suoi pensieri e dei suoi affetti accostandosi quotidianamente alla Santa Comunione in quei tempi ancora privi del giuocoso e più di tutto lo serve fedelmente; tanto che non si sa di alcuna violazione da lei commessa volontariamente dei divini precetti.

Il suo amore per Dio e per il prossimo è un amore sentimentale che però resiste alle difficoltà. È un amore intelligente e forte che discerna i beni dello spirito e quelli del corpo, tra le beneficenze ed opere di misericordia spirituali e corporali, ma anche queste ultime esse compie secondo le sue possibilità e con una purità d'intenzione e una tenacità di esecuzione che giungono all'eroismo. Anzi è per attuare interamente questo proposito di beneficenza spirituale e corporale per amor di Dio, che essa — pur essendo povera e senza relazioni sociali e senza vicinanza in certo umile ed operoso — cresceva negli anni e negli avvenimenti della santità e dell'apostolato, si propone di creare una famiglia religiosa che perpetui l'attuazione del suo programma e ne intensifichi e ne dilati i benefici.

Ma quante difficoltà, contraddizioni e disagi accompagnarono gli umili inizi del suo lavoro! Esse tuttavia non fecero che irradiare luce nuova e più sflogante sopra le virtù della Rossello che dai suoi primi albori nell'umile case di modesti stoviglie sale, verso gli ultimi decenni, al pieno meriggio mentre la sua famiglia spirituale si moltiplica, si dilata fino alle Americhe e vi abbraccia una singolare varietà di opere sane, a mano a mano che si pongono, quasi presentate dalla Provvidenza.

Quest'operosità indefessa della vita esterna, ammirata anche da profani, non era che un effetto anzi un pallido riverbero della vita interiore, viva animata costantemente da quello spirito di Dio che conduce infallibilmente alla santità chi docilmente la segue. «Il cuore a Dio e la mano al lavoro», prescrive alle sue Figlie. «La religiosa che, seguendo la sua regola, si prepara e lavora lietamente si avvia alla perfezione». «Non esse straordinarie e difficili, ma compiere i doveri quotidiani con spirito di amore e di fede». «La mortificazione corporale non deve essere a scapito della mortificazione interiore essenziale, che vuole la rinuncia alla propria volontà per conformarsi alla volontà di Dio». Alle sue Figlie prescrive l'esercizio di tutte le opere di misericordia corporali e spirituali senza limiti e senza misura, perché la carità non vuole limitazioni. Perché essa vuole che dappertutto siano indicate le opere di misericordia spirituale e corporale, nelle camere, nelle sale da lavoro, nel refettorio, nella infermeria. «La sono scritte tutte, diceva, a noi sta il compierle tutte».

Senonché a tutte queste opere mediche essa antepone quella che veramente sta innanzi a tutte, l'istruzione religiosa. Ed è singolare coetere suo grande concetto dell'insegnamento delle conseguenze dell'ignoranza religiosa. «Fate imparare il catechismo. Le prime verità insegnate al fanciullo influiranno su tutta la sua esistenza onde una

vita dipende da voi, ricordatelo». Essa prevede bene anche le occasioni in cui le sue Figlie, sparse in vari paesi, non potranno insegnare la religione nelle scuole: «Il catechismo nelle scuole bisogna insegnarlo ad ogni costo; noi non siamo che per questo. Verrà un giorno in cui sarà proibito? Ebbene lo insegneremo di nascosto; noi non possiamo venir meno al nostro dovere». E la sua operosità di misericordia è pervasa di un profondo senso di umanità che ci rivela quanto sia mite e gentile l'animo della Beata Rossello, sebbene fornito di tanta energia e costanza. E' la grazia che sublima la natura, non la distrugge. E l'una e l'altra si accordano e si manifestano in quelle sue ripetute istruzioni: «Il nerbo della carità — essa insegna — non è nel vegliare presso un letto o nel porgere una medicina, bensì nel patire con chi patisce e piangere con chi piange». «Siate angeli al letto del malato». «Nei fanciulli vedete Gesù Bambino, nei sofferenti all'ospedale Gesù Crocifisso». «La Figlia di N. S. della Misericordia non può andar sola in Cielo, ma deve andarci accompagnata dai fanciulli e dai malati, per i quali essa spende l'opera sua».

Ma in questi brevi cenni della vita della B. Rossello può essere omessa la nota caratteristica già rilevata dal Santo Padre, quando il 19 giugno 1936 proclamò la virtù in grado eroico della Venerabile Serva di Dio, la devozione cioè che la B. Rossello ebbe per S. Giuseppe. Essa è povera, e si può dire autodidatta; vive in un ceto modesto, non ha conoscenza, ma ha una fiducia immensa nel «buono e caro S. Giuseppe, il padre della grande carità, il padre di tutti nella Santa Chiesa». Lo sceglie a suo Protettore, lo costituisce suo Amministratore. Ora le sessantotto Case, fondate personalmente da Lei, dicono che ha bene scelto.

Ben a ragione dunque gioiscono oggi i Savonesi nel vedere elevata all'onore degli altari questa umile figlia del popolo, che mostrò tanto splendore, nel campo della santità e dell'apostolato, la nota caratteristica di tenacità e operosità indefessa, propria della sua terra natale. Ma in lei fu operosità la più benefica e santa, e da lei, mediante le sue Figlie, resa duratura ed, in poco più di mezzo secolo dalla sua morte, estesa dall'Europa alle due Americhe, con duecentoquaranta Case alle quali attendono parecchie migliaia di anime religiose, eredi del suo spirito ed emule della sua santità e del suo apostolato.

G. Card. Pizzardo

## Il Card. Mundelein a Roma per la Beatificazione della Venerabile Cabrini

### Il Porporato accolto con onori ufficiali

CITTA' DEL VATICANO, 5. Questa sera, col treno di Napoli delle 18,15, è giunto a Roma in forma ufficiale, il Card. Mundelein, Arcivescovo di Chicago, reduce dal Congresso Eucaristico Nazionale degli Stati Uniti, dove ha rappresentato il Pontefice in qualità di Legato Pontificio. Insieme a lui, in onore del cardinale Mundelein, Arcivescovo di Chicago, reduce dal Congresso Eucaristico Nazionale degli Stati Uniti, dove ha rappresentato il Pontefice in qualità di Legato Pontificio.

Dopo la colazione, offerta dal comandante della corazzata «Omaha» in onore del cardinale Mundelein, il porporato ha partecipato ad una colazione a bordo della corazzata «Omaha».

Dopo la colazione, offerta dal comandante della corazzata «Omaha» in onore del cardinale Mundelein, il porporato ha partecipato ad una colazione a bordo della corazzata «Omaha».

La campagna per l'apostasia dalla Chiesa Cattolica continua speditamente a Salisburgo, dove l'arcivescovo Mons. Weis è particolarmente preso di mira.

La situazione religiosa in Austria

## La campagna per l'apostasia dalla Chiesa cattolica

VIENNA, 5 sera. La campagna per l'apostasia dalla Chiesa Cattolica continua speditamente a Salisburgo, dove l'arcivescovo Mons. Weis è particolarmente preso di mira.

La conferenza episcopale degli Stati Uniti

## La solenne Cappella Papale per i Cardinali detunti

### L'assoluzione del Santo Padre al tumulo

CITTA' DEL VATICANO, 5. Stamane, nella Cappella Sistina, sono state celebrate le solenni esequie per i Cardinali detunti, come fu stabilito da Benedetto XV.

Il discorso del Duce nel Foglio d'ordini del P. N. F.

L'Ambasciatore di Argentina presenta le Credenziali al Sovrano

Telegrammi di Delcroix al Re e al Duca a Starace e a Russo

La conferenza episcopale degli Stati Uniti

L'Anno accademico inaugurato all'Università di Torino

R. Università per stranieri  
Una lezione di Tassinari sulla bonifica integrale

PERUGIA, 5 sera. Stamane il Sottosegretario all'Agricoltura, on. Tassinari, ha tenuto una lezione alla R. Università per stranieri. Erano presenti il Prefetto, le autorità cittadine e un folto gruppo di allievi di 30 azionalisti.

Rapporto di Bottai ai funzionari del Ministero dell'E. N.

ROMA, 5 sera. Il Ministro dell'Educazione nazionale ha tenuto rapporto a tutti i funzionari del Ministero, impartendo le direttive per l'anno XII in materia amministrativa, politica, disciplinare e sportiva.

Disgrazia aviatoria all'aeroporto di Bologna

ROMA, 5 sera. Il giorno 3 corrente mese un apparecchio dell'aeroporto di Bologna, pilotato dal sergente Capodivini, è precipitato per cause imprecisate nei pressi dell'aeroporto stesso. Il pilota è deceduto.

INALATORIO

«Ogni figura un fatto»  
**Età vecchia felice!**  
Vale la pena di vivere anche a settant'anni se vi sentite giovane.  
POTETE ESSERE NON TANTO ATTIVO come prima, ma l'apparato urinario non viene lontano, molti dei disturbi generalmente associati all'età avanzata. Dolori al basso dorso, muscoli e giunture induriti e doloranti, disordini urinari, vertigini e altri disturbi vescicali ricompaiono una cura tempestiva; essi sono troppo seri per essere trascurati.  
Questi sintomi vi avvertono che i reni non filtrano bene i rifiuti veloci dal corpo — che vi è pericolo di dolori nei muscoli e giunture, renella e infiammazione vescicale.  
Prendete le Pillole Foster per i Reni senza un istante di ritardo. Questo ottimo diuretico ha portato conforto a migliaia di consumatori riconoscenti; perché non lasciate che facciano lo stesso con voi?  
In tutte le Farmacie d'Italia 1,7-10 centesimi.  
**Pillole FOSTER per i RENI**  
Dep. Gen. C. Giorgio, Milano (6/44)

**PIANTE**  
Ansaloni fornisce piante acclimatate nei suoi giardini VIVAI VISITATELI!  
Stab. Forestale A. ANSALONI - Bologna  
Sede Centrale Via Oretti, 14 - Tel. 22-250

**CURA RADICALE SCIATICA,**  
lombaggine, pollartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di Fra Celestino Costi - Dott. Sisto Zancanaro nella  
**CASA DI CURA BELLATI**  
in FELTRE (Belluno)

**CINEMATOGRAFIA....**  
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI QUALUNQUE ARTICOLO INERENTE AL CINEMA - MADONNARI NUOVI USATI - PARTI RIAMBIO - ARBONI - POLTRONINE ecc. - Preventivi gratis.  
**Cav. ALFREDO PECCHINOTTI**  
FIRENZE - Via Panzani 13 - Telef. 23-291

Provate i nuovi prodotti  
**BIVVS**  
L'Alimento Vegetale Bovis ed i Dadi Alimentari usabili in armonia con i Precetti della Chiesa sono raccomandati anche dai Medici perché vitaminici. Gli Istituti, Collegi, Comunità che non ne fossero ancora provvisti, richiedano campioni ed istruzioni alla Ditta produttrice.  
Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

Ogni stagione è sempre adatta alle persone curiose per la cura della  
**MISTURA LAMPUGNANI**  
Tonica - Ricostituente Digestiva  
Per la sua composizione stessa, essa ricicla la circolazione del sangue, rigenera le forze, ed è molto accorta, per quel senso di benessere e di autorigenerazione che rende meno pesante le noie e malanni dell'età matura.  
Trovate in tutte le farmacie  
Aut. Pref. 35355 - 25-8-1934 - Milano

**ANNUNZI SANITARI**  
Dr. M. Garagnani  
Specialista Malattie  
Celtiche, Pelle e Tropicali  
BOLOGNA - Via Allabilla 7 - Tel. 22-293  
Orario continuo  
(dalle 9 alle 12 - Festivi dalle 9 alle 11)  
Prof. Dr. P. Sfameni  
Clinico Ostetrico-Ginecologo  
Radiumterapia ginecologica  
Mura di Porta Mazzini 2, Tel. 22-769  
Ore 10-12 e 14-16. Bologna

**INALATORIO**  
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 25-454  
BOLOGNA  
(Aut. Pref. 5616 - 3-24 Bologna)

«Ogni figura un fatto»  
**Età vecchia felice!**  
Vale la pena di vivere anche a settant'anni se vi sentite giovane.

POTETE ESSERE NON TANTO ATTIVO come prima, ma l'apparato urinario non viene lontano, molti dei disturbi generalmente associati all'età avanzata. Dolori al basso dorso, muscoli e giunture induriti e doloranti, disordini urinari, vertigini e altri disturbi vescicali ricompaiono una cura tempestiva; essi sono troppo seri per essere trascurati.  
Questi sintomi vi avvertono che i reni non filtrano bene i rifiuti veloci dal corpo — che vi è pericolo di dolori nei muscoli e giunture, renella e infiammazione vescicale.  
Prendete le Pillole Foster per i Reni senza un istante di ritardo. Questo ottimo diuretico ha portato conforto a migliaia di consumatori riconoscenti; perché non lasciate che facciano lo stesso con voi?  
In tutte le Farmacie d'Italia 1,7-10 centesimi.  
**Pillole FOSTER per i RENI**  
Dep. Gen. C. Giorgio, Milano (6/44)

**PIANTE**  
Ansaloni fornisce piante acclimatate nei suoi giardini VIVAI VISITATELI!  
Stab. Forestale A. ANSALONI - Bologna  
Sede Centrale Via Oretti, 14 - Tel. 22-250

**CURA RADICALE SCIATICA,**  
lombaggine, pollartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di Fra Celestino Costi - Dott. Sisto Zancanaro nella  
**CASA DI CURA BELLATI**  
in FELTRE (Belluno)

**CINEMATOGRAFIA....**  
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI QUALUNQUE ARTICOLO INERENTE AL CINEMA - MADONNARI NUOVI USATI - PARTI RIAMBIO - ARBONI - POLTRONINE ecc. - Preventivi gratis.  
**Cav. ALFREDO PECCHINOTTI**  
FIRENZE - Via Panzani 13 - Telef. 23-291

Provate i nuovi prodotti  
**BIVVS**  
L'Alimento Vegetale Bovis ed i Dadi Alimentari usabili in armonia con i Precetti della Chiesa sono raccomandati anche dai Medici perché vitaminici. Gli Istituti, Collegi, Comunità che non ne fossero ancora provvisti, richiedano campioni ed istruzioni alla Ditta produttrice.  
Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

# Il caffè con Padre Alfani

FIRENZE, novembre. Spesso io ascolto la Messa delle sei e mezzo in san Giovanni dei Scolopi. La dice, non so da quanti anni, padre Guido Alfani. Una Messa proprio speciale: di poche anime. Una decina in tutto, più donne che uomini. Gente alla buona, dimessa, tutta devozione, com'è quella che frequenta le chiese di prima mattina. Chi sia il sacerdote che celebra forse neppure lo sa e anche se lo sa è certo che non se ne maraviglia, perché padre Guido quando ha indossato il camice e la pianeta diventa un sacerdote come tutti gli altri.

Ecco. Proprio come tutti gli altri, no. Un quid di distintivo gli rimane anche lassù, all'altare. Sul giro bianco dell'amito fa contrasto la capigliatura arruffata e ancora nera del padre: un ciclone si scontra con l'anticione proprio sulla sommità della nuca producendo un movimento vorticoso di ritose indomabili. Ma l'impeto un po' sbarazzino della capigliatura si smorza nell'atteggiamento inclinato della testa sempre assillata da pensieri corrosivi e aggravata da una continua stanchezza. Si muove anche lassù con sforzo e circospezione, come attorno a suoi apparecchi scientifici. Ma chi non sa il nome del celebrante, queste sono sfumature di cui nessuno s'accorge. Ma spesso il padre scende al mattino in chiesa dopo una notte interamente insonne: allora comprendete perché all'ultima preghiera egli, inginocchiato su l'ultimo gradino, appoggia le mani all'altare e nasconde nel cavo la testa e la sua voce calda e basciata da una rinvoltata atmosfera: e la zona d'azzurro, ha detto il Duce, si estende. Nessun labile ottimismo, ha anche dichiarato il Capo; l'Italia continua a vigilare armata e ordinata, ma sostanzialmente, con questo stesso metodo collabora ai nuovi fondamenti pacifici del vecchio Continente.

Se il padre si accorge della mia presenza, allorché arriva in sacrestia, il più delle volte manda indietro il chierichetto a dirmi: «Il padre lo desidera in osservatorio». In altre parole m'invita a prendere il caffè con lui. Un caffè, è bene dirlo subito, che non ha niente a che fare con quello che passano d'ordinario i conventi. L'altro!

Voi immaginate padre Guido intento a cogliere al telescopio il passaggio di un astro e chino a scrutare con i suoi occhi indagatori il tremore di un sismogramma. Forse non lo immaginate intento alla mansione di macinare il caffè con l'ordigno stretto tra i ginocchi. Scricchiolano i grani presi dall'ingranaggio e il padre, seguendo i suoi sogni che vanno dal tetto del cielo fino agli abissi della terra, ne copre con la voce cupa il cigolio quando proprio non s'interrompe per prendere un foglio, afferrare un lapis e tracciare il disegno di un apparecchio o la grafica di un terremoto. Il caffè di padre Alfani nasce così; e quel girare del macinino e quel amantissimo tormentoso dei chicchi che si convertono in polvere e quel fragrante aroma che riempie tutta la stanza, sembra a me la realizzazione un po' trita se volete, ma efficace, del lavoro assillante e faticoso a cui il padre sottopone continuamente il suo ingegno e ne trae fuori idee nuove e geniali.

Un caffè quello del padre che è preparato, rara avis, con le famose tre cose che ci vogliono per fare un buon caffè. Forse le conoscete anche voi, e sono: caffè, caffè, caffè. Moka, Portorico e san Domingo.

Il padre si avvicina alla cucinetta dell'acqua bollente e per non bruciarsi le mani fa una presa con il primo periodico di sismologia che gli capita a tiro. Raccoglie tutto il caffè in una tazza e poi ne fa due porzioni: eguali, dice lui, ma la mia, bontà sua, è sempre la più abbondante.

Sorbiamo il caffè appoggiati alla grande finestra che guarda verso la basilica di san Lorenzo e su un mare sterminato di tetti coperti di abbaini, di comignoli, di lanterne, di terrazze. Quando il padre non è giù, nei sotterranei, attorno agli apparecchi sismografici dove non penetra quasi la luce del giorno, allora vive in questa bell'aria dell'osservatorio tra la cattedrale di Santa Maria del Fiore con l'imponente cupola, che occupa tutto il vano dell'arco finestra, profumata dagli incensi della prima mattina e la basilica laudiana che di quassù vediamo

schiacciata sotto di noi come dal bordo di una carlinga.

Gli apparecchi radiofonici suscitano continuamente in questa stanza, ripetendo i segnali orari delle più lontane stazioni: dall'America alla Cina. Siamo soli, ma in contatto immediato con il mondo.

«Vedi», mi disse il padre accennandomi un comignolo più alto sul tetto davanti, «il viene spesso un gatto bianco, d'Angora, e si mette seduto in cima con un'aria di sussiego; allora da tutti gli abbaini dei tetti intorno escono adagio adagio gli altri gatti e si mettono in giro al comignolo. Poi il gatto bianco si mette a sgnaurlare e allora tutti gli altri profondendosi in inchini rispondono sgnaurlando: una specie di seduta, di congresso dei gatti...». Il padre continua la sua disquisizione sulla vita dei tetti. «A quel terrazzino si affaccia ogni mattina un vecchietto, fa la sua brava fumata, specula le condizioni del cielo. Ho fatto un'osservazione

curiosa — dice sorridendo il padre — che non si sa fare il nodo alla cravatta. Infatti a un certo momento viene fuori la moglie e si mette il con garbo a raccomandare il suo vecchio. Vedi più in là tuttora quei fiori? Sono l'oggetto delle cure giornalieri di un buon giovanotto che è sempre affaccendato a rimandarli, a cambiarli di vaso, a incannuciarli. Come sono bellissimi...». Non sono questi i discorsi che di abitudine si accompagnano col caffè. C'è dentro un non so che di poesia di alta quota. La mia tazza è vuota da un pezzo, e io per non interrompere il padre la tengo così in mano ascoltandolo con immenso piacere.

Sono le osservazioni minori di padre Alfani. Perché tra le sfontinatezze del cielo e gli abissi della terra, vi è anche questa povera umanità e neppure essa può sfuggire al suo occhio indagatore di scienziato e al suo cuore di sacerdote.

Lorenzo Bracconi

## DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA

# Accordi europei

L'Europa può registrare, in questa settimana, una serie di accordi decisivi per la pace, o almeno, per quella «schiarita» di cui ha parlato Mussolini e che è la premessa e la condizione per un definitivo assetto pacifico. Nel suo incisivo discorso a 100.000 combattenti, nel Ventennale della Vittoria, il Duce ha bene sintetizzato gli sforzi rinnovatori di vent'anni, tesi a quella revisione versaglistica, di cui l'Italia fu la primissima autrice e oggi una delle più autorevoli realizzatrici. Il contributo dato nel momento estremo della crisi settembrina, quando l'Europa viveva già in una atmosfera di guerra, ha dato all'Italia il diritto di proclamarsi protagonista di quel nuovo mondo di «giustizia» che va sicuramente, anche fra le più gravi difficoltà, sorgendo dallo spirito stesso degli accordi monacensi.

A un mese da quel convegno storico, può dirsi che si vada instaurando quella pace che necessitava di una rinnovata atmosfera: e la zona d'azzurro, ha detto il Duce, si estende. Nessun labile ottimismo, ha anche dichiarato il Capo; l'Italia continua a vigilare armata e ordinata, ma sostanzialmente, con questo stesso metodo collabora ai nuovi fondamenti pacifici del vecchio Continente.

Uno dei passi più notevoli verso queste nuove realizzazioni è indubbiamente l'accordo arbitrale di Vienna, che sana definitivamente il conflitto ceco-magiaro, il quale, per la sua complessità di ordine storico, strategico e geografico, determinava una crisi di non agevole soluzione. Un primo disaccordo s'era sviluppato già sulle basi della discussione che per gli ungheresi dovevano fondarsi sui censimenti del 1910, per i cechi su quelli del 1930. L'arbitrato Ciano-Ribbentrop ha puntato prevalentemente su considerazioni etniche, come già era avvenuto per il caso dei tedeschi sudetici e per i polacchi, e anche con questo criterio, circa un milione di magiari ritornano alla Madre Patria. Successo considerevole, se si pensa che città, ad es., come Kassa, sulla base degli ultimi censimenti, conta una maggioranza slovacca, pur essendo città storicamente ungherese.

Molti importanti centri anche della Russia sub-carpatica sono ritornati al ceppo ungherese; i cechi conservano invece Bratislava, cui gli ungheresi tenevano per ragioni storiche, perché ivi si incoronavano i re magiari della dinastia asburgica,

ma sulla cui restituzione essi stessi non avevano insistito. Anche il cuneo sub-carpatico che divide la Polonia dall'Ungheria è stato conservato entro la struttura ceco-slovacca. Il risultato complessivo rappresenta sostanzialmente un bel successo per le rivendicazioni minoritarie, a cui l'arbitrato doveva esclusivamente rivolgere il suo esame e sul cui verdetto era già sicuro il disciplinato consenso delle parti. L'entusiasmo di Budapest e i discorsi di Imreedy, di De Kanya sono pertanto giustificati da una positiva soddisfazione data alla aspettazione ventennale del popolo magiaro, come pure è giustificata la gratitudine per l'Italia, che è stata la prima Potenza a presentare e esplicitamente una esigenza di «giustizia» per l'Ungheria.

I riflessi internazionali dell'arbitrato viennese sono evidenti e sono stati naturalmente commentati dalla stampa straniera. Anzitutto si è perfezionato l'accordo di Monaco, stabilizzando non soltanto la pace dell'Europa Centrale, fomite di pericolose divisioni per le complicate vicende del groviglio minoritario, ma creando le possibilità adeguate per i più vasti accordi europei. Inutile poi rilevare ancora l'importanza accresciuta dell'Asse, come arbitro risolutivo di assetto e di pace; arbitro che non ripudia le iniziative e le gravi inerenti responsabilità, risolvendo anche contestazioni con metodo rapido, limpido e senza sottintesi diplomatici.

L'altro importantissimo Accordo è quello italo-inglese, che si colloca sul primissimo piano della politica internazionale; e infatti evidente che non si tratta solo di un possibile ritorno alla storica e tradizionale amicizia italo-britannica, ma soprattutto di un nuovo equilibrio politico che, specialmente nel Mediterraneo, avrà un peso capitale. I dirigenti di Londra hanno perciò insistito, ai Comuni e alla Camera dei Lords, nella loro interpretazione conciliante dell'Intesa fra i due popoli, ritenuto sufficientemente chiarito e regolato il problema spagnolo con il ritiro dei 10.000 volontari. Le nozioni di fiducia sugli accordi, malgrado le tenaci opposizioni, sono state votate con larghissima maggioranza. Chamberlain ai Comuni e Halifax alla Camera Alta hanno pronunciato discorsi di efficace difesa non solo delle direttive britanniche, ma anche della rettilinea lealtà di

Mussolini, la cui opera decisiva per la chiarificazione e la pace europea è stata nuovamente e solennemente riconosciuta dai due eminenti statisti. Pertanto l'entrata in vigore degli Accordi è imminente e si ritiene che un Documento addizionale sarà firmato a Roma da Ciano e Perth, per dare realtà esecutiva agli Accordi stessi. Si prevede anche il sollecito riconoscimento della belligeranza a Franco. Eguale spirito conciliativo il Gabinetto inglese ha mostrato verso Berlino, ove quei discorsi hanno avuto ottime accoglienze: prodromo per una eventuale, diretta intesa anglo-tedesca sui molti problemi in discussione. L'accordo fra Stati democratici e totalitari si dimostra così non soltanto possibile, ma necessario ed utile per una comprensione sui superstiti punti europei di irruzione.

In Francia si segue con attenta simpatia l'opera conciliativa di Londra verso l'Italia, invece con qualche riserva quella verso la Germania. Il Congresso di Marsiglia ha esplicitamente rifiutato la necessità di un'intesa franco-italiana e Parigi sta per ricevere il nuovo Ambasciatore italiano. Difficile perdura la situazione politica e finanziaria interna di quel Paese: non soltanto per la palese ostilità comunista ma anche per le riserve dei socialisti e di vari gruppi anche di destra, come l'«Fronte popolare», può dirsi appoggiato a una base parlamentare alquanto precaria. Per di più i provvedimenti finanziari, non ancora chiaramente enunciati, sono causa di gravi preoccupazioni e se n'ha riprova nel mutamento del titolare del Ministero delle Finanze, cui è stato chiamato Paul Reynaud, al posto di Marchand, passato ad altro Portafoglio.

Sui fronti di guerra, opera di rastrellamento su tutta la Palestina da parte degli inglesi. Le discussioni sulla futura sistemazione del Paese sono lasciate in disparte, fino alla reintegrazione dell'ordine premessa indispensabile per i regolamenti ulteriori.

In Cina continua la marcia nipponica oltre Hankau, sebbene a Tokio si rievchi che Gian-Kai-scek è considerato ormai come appena un Capo di provincia. In Spagna grandi progressi del nazionalismo nel settore dell'Ebro. Madrid è stata bombardata dalle artiglierie periferiche.

## Francis Jammes: poeta cristiano

PARIGI, 5 sera. Jammes trovò la sua vera via soltanto nel 1905, dopo la conversione che fece di lui un grande poeta cattolico. «La letteratura francese — scrive Gaetano Sanvoisin nel Journal des Débats — deve probabilmente a Francis Jammes il più dei versi ispirati dalla Vergine». Da allora, tutte le sue opere di prosa o di poesia ebbero quella limpidezza, quell'afflato di fede francescana, quella tenerezza per gli umili che si ritrovano specialmente in una delle sue ultime raccolte di versi, le Sorgenti. («Passo per la strada come un asino cariato, di cui ridono i fanciulli e che abbassa la testa»).

«Un poeta cristiano soprattutto», lo definisce il critico del Temps, ricollegando la sua arte a quella di Lamartine, di Fenelon, di Verlaine e di tutti gli scrittori che senza negare la natura, si sprofondano non anzi in essa, con gioia perché trovano nelle sue bellezze un nuovo modo di glorificare l'Iddio.

«La preghiera — diceva lo stesso Poeta — è la sorella degli uccelli. E mettersi in alto questo concetto facendo di suoi versi, nello stesso tempo, un canto e una preghiera. Il motivo della prima punizione che fu in infamia a scuola è: «Guarda i fiori del giardino durante la lezione di storia».

Questo suo amore della vita semplice, delle cose e degli uomini più vicini a Dio, gli faceva disegnare gli onori e i riconoscimenti ufficiali. Non fu, né volle essere, dell'Accademia di Francia, quando gli fu offerta la croce della Legion d'Onore, rifiutò dicendo che una

sola croce voleva e gli bastava: quella di Cristo.

Francisco Mauriac ricorda, nel commosso necrologio dedicato sul Figaro al suo vecchio maestro, che Jammes «non ha patteggiato con alcuna potenza, ha rifiutato tutti gli oppelli accademici e tutte le croci, fuorché quella che egli aveva abbracciato con tanto amore e sulla quale è morto».

«Noi che non crediamo al caso», scrive ancora il noto romanziere — «ci ralleghiamo di questa grazia che il Padre accorda al suo vecchio poeta, di accoglierlo nel tumulto di gioia, in questo infinito giubilo della Festa dei Santi».

«Caro Jammes», conclude l'illustre accademico di Francia — «ri-amo ammirato e amato più di ogni altro mio maestro. Sono orgoglioso di appartenere a una generazione che non ha mai insultato i suoi maggiori; ma voi mi avete aperto gli occhi sulla bellezza del mondo, voi avete compiuto sotto i miei occhi quel passaggio dai satiri angeli, e dal gran Pan a Gesù, il cui io mi sento incapace e indegno».

In una delle sue più celebri poesie, Francis Jammes aveva auspicato di morire un giorno in cui la natura, che egli aveva tanto amato come manifestazione della bontà e della gloria di Dio, fosse in festa. Il suo voto è stato simbolicamente esaudito poiché il giorno di Ognissanti è la festa floreale e mistica con cui la creazione e il creatore si associano al ricordo di coloro che sono in possesso della vita eterna.

# L'INCISIONE ITALIANA E FRANCESCO CHIAPPELLI



Non ci è stato facile ottenere dal silenziosissimo Chiappelli i ragguagli che ci interessavano di lui, dopo il suo successo all'esposizione internazionale di Parigi. Quando gli abbiamo chiesto come mai si è saputo soltanto ora che le sue acquaforti hanno avuto la medaglia d'oro e la medaglia d'argento, ci ha detto che nemmeno lui lo sapeva, che non se n'era occupato. Potete immaginare che soltanto dopo un anno si sappia, in Italia, l'esito di un Giro ciclistico in Francia, i punti ottenuti da un nostro campione? Sarebbe assurdo, e assurdo effettivamente ci pare che questo possa avvenire nel campo dell'arte.

Chi di noi sa che la «Print Maker Society» degli americani in Los Angeles ha eletto Francesco Chiappelli, a membro d'onore, fra i cento migliori acquafortisti del mondo? Le sue acquaforti sono al British Museum di Londra, al Gabinet des estampes di Parigi, perfino al Museo delle stampe di Tokio e alla Galleria d'Arte di Lima, nel Perù, ma il popolo italiano

sa di avere in lui «un asso» dell'incisione internazionale? Non credo, sebbene le sue acquaforti primissime nella galleria italiana, a quella degli Uffici in Firenze, al Castello Sforzesco di Milano, a Roma nella Galleria d'Arte Moderna; e nella Galleria Mussolini e nella Biblioteca di Palazzo Venezia sia l'intera collezione finora uscita delle sue «Sguerguenze». Lungi dal conoscere l'incisore, forse molti non sanno neppure che cos'è un'incisione; non immaginano come somigli al laboratorio di un marmo lo studio dell'acquafortista, per quei processi di metalli di veneni, di fiamme e di strumenti e di vernici si giunga all'aristocrazia di quella tecnica.

Mentre, nel suo grande studio fiorentino, Francesco Chiappelli ci mostrava (con quella sua maniera che già altri definì: gentilmente ipocritica) gli ultimi suoi lavori, parve a noi d'essere in un luogo fuori del tempo, fuori cioè d'ogni moda o imitazione, un luogo dove regnasse la purezza e la pazienza, dove si lavorasse soltanto nel nome di Dio. Eppure c'era tale febbre in quella pazienza; quella purezza era così rovente che ci sentivamo turbati: si avvertiva tutta la lunga tensione in cui l'artista costruisce il suo lavoro. Proprio quest'intensità, saldamente nutrita alla terra, radicata nella vita, fatta di equilibrio, di bravura, di energia, di salute, e condotta attraverso un'esaltazione spirituale e un prodigioso tecnico fino alla raffinatezza, proprio questa è la qualità dell'opera di Francesco Chiappelli, nella sua seconda maniera.

La sua arte si divide in tre rami: pittura, acquaforte della prima maniera, acquaforte della seconda maniera. Lo spazio non consente di soffermarsi su ciascuno di questo tre mondi ma dell'acquaforte vorremmo poter parlare, fino a persuadere il pubblico che la palma, anche in questo settore, spetta all'Italia.

Dall'800 in poi, dopo Wistler, dopo Meyerov tutto l'interesse degli intenditori internazionali è volto all'Inghilterra e alla Francia.

L'incisione fu sempre grande in Italia: Andrea Mantegna, Pollaiuolo e Marcantonio Raimondi, e, più tardi, nel 700, il Tiepolo e suo figlio Gian Domenico e il Canaletto e, proprio nell'800 — mentre Wistler accentrava l'interesse continentale — aveva lavorato da noi il Pinelli, seguito assai più tardi dal Fattori, grandissimo; dal Signorini, dai Bianchi.

Noi ci fermiamo oggi a contemplare il Chiappelli, ma è nostro gran desiderio dedicare ben presto la più ampia attenzione a Luigi Bartolini, a Petrucci, a Prencepe, a Morandi, a Mauroner, a Bogliione, a Carbonati, a Celestini, a tutta la schiera eletta e con mirabile aristocrazia afferma l'incisione italiana. Ciascuno di loro merita un'attenta attenzione, e fra essi certo non dimenticheremo Maccheroni, fantastico spirito, che con Chiappelli può avere qualche interessante affinità.

Il Chiappelli della prima maniera è assai diverso da quello della seconda: le sue prime acquaforti sono grandi, violente di contrasti, piene d'una poesia all'un tempo maestosa e angosciosa. La sua «Turtis eburnea» ha una fatale bianchezza tra il gruppo nero delle case; nella sua «Crocefissione» in Croce è un urlo nella tempesta, mentre la «Cerasola» pacata fra i cipressi, a specchio del lago, rammenta, «le città soavi, concluse nel lor silenzio, come chi s'adora».

Silvio Benso, in un suo sensibilibissimo articolo sull'arte di Chiappelli, scrive, a proposito di questa prima maniera: «Le acquaforti che chiameremo di città e di castelli, di navi e di feste, sono, nel loro genere, magistrali al pari di quelle più recenti... Il Chiappelli è completamente artista tanto nel realizzare la visione della luce quanto nell'avvicinamento espressivo delle cose che egli vi immerge. I nostri amatori hanno mostrato fin dal primo giorno di riconoscere una magnifica bravura nel tratteggio irrequieto col quale, nel foglio delle «Cavalle» è tradotto in vibrazione l'«Cavallone» delle velle, e nella insigne suggestione di sentimento che è in quel

Questa prima maniera del Chiappelli è, anche al gran pubblico, più facilmente comprensibile; le «Sguerguenze», della seconda maniera richiedono un più sottile e più raffinato e più doloroso intendimento. Nello stesso nome: «Sguerguenze», è il senso d'uno scherzo amaro; il sorriso che Chiappelli trae dalla significazione di ciascuna «Sguerguenza», è il sorriso luminosamente responsabile di chi, partendosi da una saldezza di pensiero e di tecnica senza timori, lascia il proprio spirito spaziare liberamente.

La violenza dei contrasti — bianco e nero — è quasi abolita, usata soltanto in certi casi tutti particolari, sorvegliata, misurata con una sapienza che esclude ogni facilità d'effetto, ogni fortuito; qui è il lusso del grigi quello che trionfa, è il segno che nella sua certezza, raggiunge la fantasia dell'arabesco; è la complessità cercata con tanto più gusto quanto più è ardua, per essere espressa attraverso un dominio spirituale e tecnico così adamantino, da risolversi in chiarezza.

Nella sua bella prefazione alla cartella delle «Sguerguenze», Antonio Maraini parla «dell'arte acutissima, con cui l'ispirazione è tradotta in immagine», dal Chiappelli, «il segno delinea e chiaroscura», dice il Maraini: «Sicuro, rapido, incisivo; ma non sempre è contorno continuativo né sempre ombreggiatura plastica. Si sbizzarisce anch'esso come l'invenzione, ad essere o l'uno o l'altro, con una ragione intima, che direi cromatica. In fondo il segno, mediante un procedimento quanto mai libero e originale, giuoca con gli spazi della carta e suscita la sensazione del colore, tramuta in equivalenza di colore il bianco e nero, e sa riassumere con pochissimi cenni i più complessi e difficili problemi di messa a fuoco della scena. Altrettanto può dirsi della efficace descrittiva di tipi e d'espressioni. Ogni persona è fissata nei caratteri salienti, pensati e voluti dall'autore; ogni gesto è improntato di un movimento palpante di vita.



Galee. Sottile ritmo di cipressi in quell'affollata regolia di segni, che danno così squisito mistero al foglio della «Cerasola».

Sicché l'irreale finisce per acquistare una sua realtà indubitabile e convincente, il sogno a farsi evidenza concreta».

## L'odierna chiusura della Mostra augustea

ROMA, 5 sera. Domani giorno 6, ad ore 10,50, le stazioni prime dell'E.I.A.R. trasmetteranno la radiocronaca della cerimonia di chiusura della Mostra Augustea della romanità, che avrà luogo alla presenza del Duce. (Stefani).

## La Vittoria commemorata all'estero

ROMA, 5 sera. Tutte le comunità italiane all'estero hanno solennemente commemorato la Vittoria.

I giornali parigini mettono in risalto le cerimonie di Roma e il discorso del Duce.

Nella chiesa italiana di Tangeri è stata celebrata una solenne S. Messa di Requiem per i caduti gloriosi.

Il giornale «Sletyp» di Tirana pubblica un entusiastico articolo sul ventennale della vittoria.

Nel cimitero di Ferikeng, in Turchia, i caduti in guerra italiani sono stati commemorati alla presenza del R. Console generale e della totalità della colonia italiana.

## IL CONGRESSO DI SALSOMAGGIORE

## Starace rappresentato dal Federale di Milano

ROMA, 5 sera. Il Segretario del Partito dal suo incarico commemorato alla presenza del R. Console generale e della totalità della colonia italiana.

Il Congresso nazionale di medicina veterinaria, che si terrà a Salsomaggiore nei giorni 12, 13 e 14 novembre XVII, sarà rappresentato dal Segretario Federale di Milano componenti il Direttorio nazionale.

## LE RIVISTE

«L'Assistente Ecclesiastico»  
 Sommario di Novembre:  
 Parte generale: — Incoronazione di un nuovo anno sociale — L'Assistente educatore: Educhiando all'umiltà (Sac. Giuseppe Bruni) — Note organizzative: La festa della tessera (L. Civardi) — Comunicazione: Per l'apostolato religioso nel campo sociale — Adunanza Regionale delle Giunte Diocesane — Congresso Nazionale dei Sacerdoti Adoratori — Segnalazioni: La parola del Papa sull'Azione Cattolica; Agli Assistenti Diocesani della Gioventù Femminile — Agli Assistenti Diocesani dell'Unione Uomini — A Gruppi di Azione Cattolica — L'Azione Cattolica e i Seminari; Istruzioni della Santa Sede — Sussidi formativi: Vita naturale e vita soprannaturale (L. Morandi) — Parrocchia e famiglia per i morti (Don Francesco Tonello) — Vantaggi delle domeniche (Mons. Egidio Binamini). — Parte speciale: — Unione Uomini; Parola trattenuta: Voti e propositi (Mons. Ferdinando Rovella) — Pastore religioso per la gioventù: Il mese dei morti (E. Latta) — Comunicati e iniziative: — Gioventù Maschile: Vita di festa dell'Aspirante Maggiore (Prof. D. Secondo Pollo) — Comunicati e iniziative: — Associazioni Universitarie: Il Congresso Nazionale. — Unione Donne: Un esperimento felice: Corso di proporzioni per corrispondenza (\*\*\*) — Comunicati e iniziative: — Gioventù Femminile: Corso di preghiera e di studio per Assistenti Diocesane — La Sottoscrizione signorine: Programma-Attività nel 1938-39 — Comunicati e iniziative: — Bibliografia: Formazione - Ascetica - Pedagogia catechistica - Mariologia - Libri ricevuti.

## «Stella Matutina»

Sommario del fascicolo di Novembre?  
 Un modello (La Redazione) — La Stella — La presentazione. (C. G. Gamboni S. J.) — Maria nel mondo. (Giuseppe Fernandez) — Il ruolo del Re e lo scolarato del Carmine. (P. A. M. Montebano S. J.) — Come sono state amate. (P. E. Villaret S. J.) — Le armi: — La religione e il problema del dolore. (P. F. M. Gietani S. J.) — Cura di sé e trasfusione di sangue. (P. S. Gallo S. J.) — La Mortificazione? non siamo mica al medio evo! (Piseppe Falcinelli) — Nella comunione dei Santi. (P. A. Garagnani S. J.) — Ombre e luci. (Mario Giuliani) — I Santi: (a. b.) — La Compagna: — Alle sorgenti. (P. O. Proserpini S. J.) — Per le vittime delle disgrazie. (Angelo Matini) — Per lo sviluppo delle Missioni tra i 30 milioni di Coreani. (Felice Ricci) — Grazie. (Giuseppe Silvano) — Prepararsi. (Enrico Barattelli) — Santi Congratati. (Ales. Odinatelli) — Vita nostra. (Angiolo M. Zol) — quattro battaglie. (a. b.)

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA D'UDINE

TELEFONO NUMERO 706

Domani ritornano le bandiere dei Reggimenti

Domani alle ore 10.30 con un treno straordinario ritorneranno ad Udine i vessilli che hanno partecipato a Vittorio Veneto e a Roma alle celebrazioni del Ventennale della Vittoria...

Scuola Diocesana di Musica Sacra

Come venne a suo tempo pubblicato sulla « Rivista Diocesana » e su « Vita Cattolica », il giorno 27 ottobre u. s. era stato fissato per le iscrizioni alla Scuola...

Amministrazione beni ecclesiastici

Per norma degli interessati si porta a conoscenza che i termini per la prescrizione del credito ipotecario sono stati sospesi dal 24 novembre 1917 al 5 febbraio 1923...

Nel Terz'Ordine Francescano

Oggi, alle 16, nella chiesa dei Padri Cappuccini, il Terz'Ordine Francescano tiene la riunione mensile. Vi sarà un discorso, la vestizione di nuovi confratelli, la Benedizione.

Viaggio d'istruzione degli studenti del Liceo scientifico

Gli alunni della terza e quarta classe del Liceo scientifico dal 26 ottobre all'11 novembre sono stati in gita d'istruzione a Roma, accompagnati dal prof. Caputo e dalla prof. Bertoli...

Nel Consiglio notarile

Si è riunito per la prima volta il Consiglio notarile della Provincia. Ha proceduto alla nomina delle cariche, ed è stato eletto presidente il notaio dott. Attilio Venter Romano...

"L'Ideale nella vita,"

L'ideale nella vita è il titolo di un corso di sette lezioni per signorine della nostra città. Verranno tenute ogni martedì alle ore 17 nei mesi di novembre e dicembre nella saletta superiore della Casa di Azione cattolica in Via Treppo n. 3...

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Count (6, 6, 1).

GRANDE ASSORTIMENTO di piante pregiate e correnti per il giardino e per viali. Piantine fiorite per appartamenti ecc. BULBI A FIORE SEMENTI GASPARINI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-74

DALLA PROVINCIA CIVIDALE

Una interessante conferenza del Prof. Mor sugli scavi di Zuglio Carnico

L'altra sera il prof. cav. G. Mor tenne un'interessantissima conferenza sugli Scavi Archeologici di Zuglio Carnico. Erano presenti tutte le Autorità di Civile, e fra esse il sen. Leicht, nonché un eletto uditorio. Il prof. Mor prima ha commemorato la storica data del 4 Novembre e la liberazione di Civile; poi ha tracciato un interessante quadro della storia romana dell'antica « Forum Julium Carnicum »...

Zuglio prese sviluppo di città solo nel primo secolo dopo Cristo. La città augustea fu poi distrutta dai marcomanni, calata da Monte Croce nel 169 d. C. Risorse però presto, e venne dalle sue ceneri, ma in aspetti modesti e, solo più tardi, all'epoca di Costantino, venne costruito il Foro grandioso (metri 87-40) scoperto da poco tempo.

A quell'epoca risulterebbero la base di due templi sorgenti a monte del paese e le terme, cominciate a scoprirsi nel 1873 dai cortigiani. Parte di queste opere perirono probabilmente nel 388, per un incendio scoppiato durante la lotta combattuta fra Teodosio e l'usurpatore Massimiano. Da quest'epoca la vita religiosa si afferma sempre più, svolgendosi indipendentemente da quella civile e sempre la basilica cristiana. Di essa parlò il conferenziere delle vicende del vescovato di Giulio Carnico, nei secoli IV, V e VI ed espose le ultime vicende. Terminando affermando che la rovina definitiva dell'antica cittadina romana è dovuta ad un'invasione slava, provocata da Ferdinando, duca del Principato di Carniola, che determinò il vescovo Fidenzio a trovare scampo nel suo trasferimento in Civile.

Così le due città sorelle, nate per volontà di Cesare, si riconfermavano nell'origine romana. L'illustre prof. Mor fu applaudito molto cordialmente per l'interessante conferenza.

VILLANOVA DEL JUDRIO Muore schiacciato da una moto-aratrice

Una sciagura gravissima è avvenuta ieri a Villanova del Judrio. L'agricoltore Cantarotti Giovanni di anni 25, che visitava mentre era intento nel suo lavoro, una motaratrice che egli stesso guidava, a causa di uno scoccamento del suolo veniva ribaltata e trascinata sotto il suo pesante peso il disgraziato Cantarotti. Questi moriva prima che potesse essere tolto da sotto la pesante aratrice.

SEVEGLIANO Le nuove Scuole

Oggi questo paese benedice e inaugura solennemente le nuove Scuole. Interviene alla cerimonia il R. Provveditore agli Studi insieme con le locali Autorità ed organizzazioni.

BEIVARS Missioni

Dopo undici mesi, si faranno nuovamente le Missioni, dal 10 al 20 del mese corrente. Speciali funzioni saranno celebrate in paese. La processione di penitenza con la « Via Crucis » predicata per la via del paese, venerdì sera, 11 novembre; la S. Messa di mezzanotte sarà il sabato 19 corr. per soli uomini e giovani. S. Ecc. mon. Arcivescovo si è degnato inviare la sua più ampia benedizione.

VARIANO Per un operaio morto in A. O. I.

In A. O. I. è morto l'operaio Morale Giacomo. Fu combattente nella Grande Guerra. Laverà domani i Combattenti della Sezione di Bastiano celebrano un solenne ufficio funebre per il commilitone nella nostra Chiesa.

SACILE La fiaccolata

La sera di venerdì 4 Novembre, dalla Piazzetta che ricorda lo storico evento, si è formato verso le 17.30 un lungo corteo con le fiaccolate che attraversò il paese e si portò alla Monumento ai Caduti. Il Podestà, col cav. P. G. Piccin tra il silenzio commosso della folla ha letto il nome di tutti i Caduti della nostra città. Il corteo poi si è diretto in piazza Vittorio Emanuele per ascoltare gli inni di guerra e della Rivoluzione eseguiti dalla Banda cittadina. A sera gli edifici pubblici e le sedi delle Organizzazioni erano illuminate a festa.

Varie

Oggi avrà luogo l'incontro di calcio fra l'Udinese e l'A. C. Giovinetti di Sacile. Oggi farà servizio la farmacia Mattiello di via Roma.

DALLA CARNIA AMPEZZO

La Settimana per la moralità

Nella settimana dal 6 al 12 corr., in tutti i paesi della Forania si terranno speciali corsi di predicazione sul grave problema della moralità.

Domica 13, si terrà la giornata foraniese di chiusura in Ampezzo, con il seguente programma: Ore 10, arrivo delle Parrocchie; ore 10.15 Conferenza per Uomini nella Sala dell'Asilo, Conferenza Donne in Chiesa; ore 10.45 Santa Messa, Processione, Discorso all'aperto.

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

CRONACA DI PORTOGRUARO

"I fedeli caorlotti" e due ducati d'oro

Un documento del Doge Francesco Foscari

Nel Luglio 1534, in seguito all'applicazione della Legge 16 Giugno 1527 e relative Disposizioni Ministeriali sulle « Usi Civili », un Incaricato del Ministero dell'Agricoltura e Foreste con ufficio d'Istruttore Demaniale, all'uopo delegato, dal Comune di Caorle diramava a diverse Ditte, proprietarie di terreni in quel territorio, una lettera con la quale si contestava il diritto di proprietà dei fondi posseduti, poiché un tempo appartenenti alla Comunità di Caorle.

Le Ditte interessate - e non erano poche - si sollevarono, e si alzarono le voci di protesta, perché fosse riconosciuta e convalidata in pieno la contestata proprietà. Laboriose furono le pratiche; numerosissimi i documenti probatori con i quali si dimostrò le varie fasi storiche di possesso dei beni, per tanti secoli goduti dai Caorlotti e partecipi di quelle Lagune.

La cortesia della Signora Mecchia Ferrarini ci ha permesso di avere in consultazione il prezioso carteggio che il defunto fratello suo - cav. Giuseppe Mecchia, tenace raccoglitore e conservatore delle storiche memorie della piccola patria - aveva preparato con lungo studio e dopo pazientemente presso varie fonti e particolarmente nell'Archivio di Stato di Venezia.

Da questo ricco materiale storico, abbiamo scelto alcune cose interessanti, allo scopo di far conoscere ai nostri lettori le antiche vicende di Caorle, della quale ben poco si conosce - tola la bella storia dei Botani - pur essendo a noi tanto vicina. E diamo oggi un primo saggio che rivela gli antichi diritti dei « Caorlotti ».

E' noto che a Caorle esiste un « Consorzio Peschereccio », la cui data di nascita si può far risalire virtualmente al 1439. Diciamo virtualmente, poiché in origine il diritto di pesca era riconosciuto alla « Comunità » di Caorle, mentre la costituzione legale del Consorzio risale al 1858, epoca nella quale venne ratificato il trasferimento dei diritti dalla « Comunità » al Consorzio, per la pesca nella sedicesima « Presa ».

I territori della Comunità di Caorle, in seguito agli impegni finanziari contratti dalla Repubblica di Venezia con la guerra di Candia, vennero posti all'asta, diviso in venti lotti o « prese », denominazione che ancor oggi serve ad indicare le varie località del Comune di Caorle.

Per tacitare i Caorlotti del danno che ne derivava dalla vendita di detti beni, sui quali con la pesca essi traevano i mezzi di sussistenza, in seguito al reclamo del popolo, la Repubblica accettò il 10 per cento sul ricavato della vendita dei beni, al fine di conservare il diritto di pesca sui vari canali. Ma poiché la vendita andava per le lunghe ed ai Caorlotti ne derivava grande danno, questi chiesero ed ottennero che venisse ad essi assegnata una « presa » in perpetuo, e fu la sedicesima.

In base a questo documento i Caorlotti poterono affermare il diritto di cui sopra. Si tratta di una lettera con la quale il Doge Francesco Foscari riconosce alla Comunità di Caorle il possesso antichissimo delle acque, paludi, canali e porti situati tra il Livenza e Tagliamento e concedeva ad essi il diritto esclusivo di pesca. Esso reca la data del 14 Dicembre 1439 ed è del seguente tenore:

« Francesco Foscari per grazia di Dio Doge di Venezia, a perpetua memoria della cosa. « Avendo la fedele nostra Comunità di Caorle » per lungissimi tempi posseduto e usufruito alcune acque, canali, paludi e pescagioni nel territorio di « Caorle », nelle quali quei fedeli nostri sudditi sogliono pescare, per le quali acque benché non si trovi che essi abbiano pagato al Comune di Caorle un canone, tuttavia questa città e indubbiamente conosciamo che le stesse acque, pescagioni a noi e al nostro Dominio e alla giurisdizione del « Dogado » nostro, liberamente appartengono. Onde ufficiali nostri del pubblico di nostra cognizione, volendo provvedere tanto alla conservazione dei diritti e della giurisdizione del nostro Dominio, quanto all'utilità e comodo degli stessi nostri Caorlotti, avuta inoltre buona considerazione con la stessa Comunità e fedeli sudditi nostri Caorlotti, siamo venuti concordemente alla infrascritta composizione: « Che la stessa Comunità di Caorle debba » in perpetuo dare e pagare ogni anno al nostro Dominio, o ai nostri predetti ufficiali del pubblico Erario, nel nostro nome e per i canali, paludi e pescagioni, « due Ducati d'oro » nel giorno settesimo di Novembre; per nome e diritto di livello perpetuo, e così i fedeli nostri Caorlotti possono nelle sopraddette acque in perpetuo liberamente e francamente pescare senza nessun impedimento e contraddizioni; e che nessun'altra persona nelle dette acque di giurisdizione de' Caorlotti nei territori e confini propri, e cioè tra il Fiume Livenza e il Fiume Tagliamento, né entro il Porto possano pescare, né gittar trarre trarre reti sulle spiagge della detta giurisdizio-

ne di Caorle nel territorio (confine) o termini sopraddetti come per il passato usavano fare senza volontà o consenso della detta Comunità. « Ma il nostro volere che la sopraddetta composizione e concessione livellaria, come i nostri ufficiali alle cose pubbliche del nostro nome e con gli stessi Caorlotti furono concordati, abbia esecuzione e si osservi in perpetuo la stessa col nostro Consiglio rogata ed aggiunta approviamo, lodiamo ed in perpetuo confermiamo con tutti i modi, condizioni e obbligazioni sopraddette, in evidenza e forza della quale cosa comandiamo siano fatte le presenti nostre lettere e patenti, e siano munite del nostro bollo di piombo pendente. « Alla distanza di circa cinquant'anni, rievochiamo il documento del Doge, mentre gran parte delle antiche Lagune di Caorle sono redate, pur esistendo ancora una larga categoria di « caorlotti » pescatori, che dalle acque traggono i mezzi di una parca e serena esistenza. s. q.

Partita di Calcio

Oggi, domenica, alle ore 15, si disputerà nel Campo Sportivo S. Gotardo una partita di calcio tra la Squadra C.O.M.I. di S. Donà di Piave e quella del nostro Fascio Giovanile. Speriamo che anche questa volta i nostri giovani sapranno riportare una netta vittoria anche sugli avversari di S. Donà.

Il Comune in cifre

Durante il mese di ottobre l'Ufficio comunale dello Stato Civile ha registrato: nati vivi 53; nati morti 4 (rimorti 21; morti 29; eccedenza dei nati sui morti 23.

Indicatore cinematografico

AMO TE SOLA (al Don Bosco) per tutti. CAPPELLO A CILINDRO (al Roma) per tutti. LA VITA A VENT'ANNI (al Garibaldi) per tutti. TRE STRANI AMICI (al Garibaldi) col programma precedente per adulti.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Fabbrò in corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

I nero-verdi a Postumia

Anche la partita odierna dei nero-verdi, quarta del torneo, si svolge fuori sede e precisamente sull'isola di Campi della cittadina della Grotte; Postumia. Ai nero-verdi, gli sportivi concittadini affidano per l'incontro di oggi l'incarico di cancellare la brutta prova di domenica scorsa con una vittoria che la posizione di classifica rende non revocabile. Pur senza nascondersi i difetti che l'unità portonese ha denunciato nella preparazione e nelle prime partite, e prima fra essi la scarsa velocità e l'incertezza nello sfruttamento delle situazioni favorevoli, si era accreditato all'indietro locale una cifra di saldezza elevata in seguito alla forza dello schieramento difensivo. Toccare il tiro estremo era un rischio ed i fatti lo hanno dimostrato. Comune senza entrare in dettagli tecnici, è opinione di molti sportivi che con i giocatori a disposizione del Pordenone non dovrebbe riuscire impossibile formare una squadra più forte e pericolosa di quella di Pordenone in ogni caso più disciplinata e violenta. A Postumia vi è l'occasione di ottenere l'ormai necessaria affermazione che verrebbe a costituire il colpo di timone per svuotare la squadra nero-verde dalla via attuale, la quale porta addirittura verso il precipizio del fanale rosso.

Questa volta è toccata al vice-Rettore del Seminario

Tutte le mattine dai giorni festivi, il prof. Don Giuseppe Bortolin, solerte Vice Rettore del nostro Seminario, si reca in bicicletta nella vicina Porecia ad esercitare il suo ministero di sa-

TRIESTE

Predicazione Masotti Nella bella chiesa di S. Maria Maggiore il noto e valoroso oratore don Ugo Masotti sta svolgendo dei importanti corsi di predicazione seguiti con vivo interessamento dai numerosi fedeli.

Il Card. Tisserant Accademico di Francia

PARIGI, 5 sera Il Card. Eugenio Tisserant, Prefetto della Biblioteca Vaticana, è stato nominato Accademico di Francia. Il Card. Tisserant è assai stimato negli ambienti intellettuali per le sue numerose opere di erudizione, condotte con severo metodo scientifico.

Emissione di assegni a vuoto per oltre un milione

MILANO, 5 sera Fondando una pseudo agenzia finanziaria avente sede a Parigi e a Milano, Antonio Gilardi fu Angelo, di 38 anni, e Oscar Gerardi fu Francesco, di 39, sono riusciti a truffare per parecchie migliaia di dollari e franchi svizzeri, vari istituti finanziari di Basilea, Zurigo, Ginevra, Lucerna, Liverpool, Bruxelles, Parigi, New York e di altre città. Col solito trucco della sorpresa. I primi affari contratti, cioè, assotti con puntualità e scrupolosa esattezza; poi il colpo grosso e la fuga. Il sistema non è nuovo; emissione e messa in circolazione di una serie di assegni falsificati e a vuoto, che figuravano tratti sopra un Istituto di New York e precisamente: « The Continental Bank and Trust Company »; emissione fatta in modo che occorrevano non meno di sei giorni prima che la falsificazione potesse venire scoperta. Ed intanto i truffatori avevano il tempo di scompare.

La notizia finora pervenuta da Esilee anche alla nostra Questura che si interessa del fatto, assicurano che fino a tutto ieri i truffatori sono riusciti ad incassare, con due assegni riscossi a Parigi ventimila dollari; a Zurigo 19.000 franchi svizzeri, a Basilea 38.000, a Ginevra 36.400. Purtroppo si ha ragione di temere che la serie delle truffe riuscite non debba limitarsi a queste sole.

Il primo Pontificale

Domenica tra due ali di popolo è passato il corteo che dalla chiesa dell'Immacolata ha percorso le vie della città fino alla Cattedrale, dove S. E. Mons. Vescovo, ha ricevuto l'omaggio del Mons. Matteo Bofos Preposito del Capitolo gli ha fatto e cantato il « Te Deum », dopo la lettura della bolla pontificale, ha iniziato il suo primo pontificale tenendo pure la sua prima omelia che venne ascoltata con grande fede e devozione dalle migliaia di fedeli che ne greminavano il casto Tempio.

Lunedì volle compiere un solenne rito di omaggio celebrando nella Cripta dei Caduti al Tempio votivo di Cosola.

GORIZIA

Giornata d'A. O. per il Clero al Reverendi Sacerdoti di Gorizia

Giovedì 10 novembre nell'Aula magna del Nostro Seminario Maggiore in Gorizia l'ill.mo e Rev.mo Mons. Monsignore Valentino Bulatti, della vicina archidiecesi di Udine, da Noi invitato, terrà alcune lezioni ai sacerdoti sull'Azione Cattolica.

Noi preghiamo tutti i Nostri venerandi Confratelli di intervenire compatibilmente alle interessanti riunioni, sicché che ne riporteranno molto frutto ed anche un vero godimento spirituale. Il programma sarà il seguente: Ore 10, Prima lezione di mons. Bulatti sul tema: «L'Azione Cattolica speciale. Ore 9.30: Messa nella Chiesa del Seminario. Ore 10: Prima lezione di Mons. Bulatti sul tema: «L'Azione Cattolica». Ore 12.30: Seconda lezione dello stesso oratore sul tema: «I sacerdoti e i laici nell'Azione Cattolica». Ore 14: Terza ed ultima lezione di Mons. Bulatti sul tema: «Valore della vita».

La giornata si concluderà con la Benedizione del SS.mo Sacramento. Nella dolce speranza di vederli in quella giornata circondati da moltissimi dei Nostri Confratelli, tutti benediciamo di gran cuore. CARLO, Arcivescovo.

Avviso: I sacerdoti che intendono partecipare alle riunioni, abbiano la bontà di presentarsi presso la direzione del Seminario Maggiore. Giovedì 10 corr., essendo tutti i sacerdoti invitati a partecipare alla Giornata Sacerdotale di A. C. al Seminario Maggiore, resta sospeso il Ritorno mensile e la Conferenza per le soluzioni dei casi.

Il Santuario di Montegrado

Un gruppo di uomini di Trieste ha fatto, in queste settimane, tre giorni di ritiro alla casa della Missione. E' questo il terzo corso di esercizi nell'anno corrente, della sezione U. C. Triestina.

Cinquemila lire di banconote corrose dall'umidità

BRESCIA, 5 sera Un anno fa circa, Caprendedo, il contadino Giacomo Scovoli, allo scopo di occultarla alla famiglia, sotterrava in un mucchio di sabbia nella propria cantina, entro una scatola di latta, la somma di 5000 lire, di cui 4000 in biglietti da mille e il resto in biglietti da cento. Giorni addietro, recatosi nella cantina per ritirare parte della somma nascosta, lo Scovoli ebbe la sgradita sorpresa di trovare le banconote ammassate « corrose dall'umidità. Presentatosi alla agenzia di una banca locale per effettuare il cambio il contadino si sentì rispondere che i biglietti, dato il pessimo stato, non erano più validi. Ora lo Scovoli ha iniziato pratiche presso il Ministero delle Finanze per ottenere il cambio della banconote.

Il saluto del Podestà

S. E. il Vescovo sorridente ed umile nell'aspetto ascolta il saluto che il Podestà gli rivolge a nome della cittadinanza. Il Podestà rievoca e la sua voce è diffusa all'esterno, sulla piazza affollata, l'illuminato gesto con cui la S. Sede, prima ancora che il puro sentimento di patria dei fedeli avesse potuto trionfare dall'avversità politica internazionale, liberò la nostra città dalla soggezione diocesana straniera, riconoscendo così implicitamente le giuste aspirazioni del popolo fiumano ad essere ammesso all'Italia. Sentimento cristiano e sentimento di Patria furono e sono per Fiume leati ad un medesimo vincolo. E il Podestà rievoca il significato che ha per tutto il popolo fiumano la coincidenza

Grandiose accoglienze di Fiume al nuovo Vescovo

Fiume ha accolto con grande fede ed entusiasmo il novello Pastore S. E. Mons. Igo Camozzo. Mentre sul piazzale della stazione la folla attende per porgere il saluto affettuoso e devoto al Presule destinato a proseguire l'opera indefessa di monsignor Antonio Santin, le gerarchie politiche, militari e religiose si raccolgono sotto la pensilina interna dove si trovano schierati un picchetto armato del R. Esercito, reparti armati della G.I.L. e formazioni nere del Fascio, assieme coi giovani e soci dell'A. C. coi propri vessilli. Sono presenti tutti con S. E. il Prefetto, il Delegato apostolico Mons. Regalati, il Federale, il generale comandante la Divisione «Cornero», il Prefetto della Provincia, il Podestà, i rappresentanti di tutti gli enti religiosi, politici e militari e civili. Alle 18.05 giunge il treno proveniente da Trieste, e S. E. Mons. Camozzo ch'era seguito da numerosi sacerdoti e chierici scende subito e s'incontra con S. E. il Prefetto, il quale dopo avergli porto il saluto della popolazione del Comune, gli presenta le autorità della città. Il Vescovo passa quindi in rivista i reparti armati dell'Esercito e della G.I.L. ed esce dalla stazione, ove una immensa moltitudine di fedeli lo applaude e devotamente ne riceve la benedizione che S. E. Reverendissimo sorridente imparte. Alla chiesa dell'Immacolata Il Vescovo dopo di essere passato tra due ali di popolo con la vettura, scende in piazza Cesare Battisti dinanzi alla chiesa dell'Immacolata che è affollatissima. Egli si porta dinanzi all'Altare del Sacramento per iniziare con grato pensiero al Signore la sua prima giornata pastorale. Al Palazzo del Governo e al sacro dei Caduti fascisti Compilata la visita, si reca quindi al Palazzo del Governo da dove ridi-

Table with 2 columns: City and Temperature (e.g., ROMA - Massima 18.4, minima 8.2).

Bollettino del tempo

ROMA - Massima 18.4, minima 8.2. MILANO - Massima 17, minima 6. TORINO - Massima 13, minima 6. GENOVA - Massima 18, minima 15. S. REMO - Massima 20, minima 15. VENEZIA - Massima 14, minima 13. FIRENZE - Massima 18, minima 6. BOLOGNA - Massima 15, minima 10. PADOVA - Massima 18, minima 11. RIMINI - Massima 17, minima 12. NAPOLI - Massima 20, minima 13. FOGGIA - Massima 20, minima 10. BARI - Massima 15, minima 10. LECCE - Massima 18, minima 6. TARANTO - Massima 19, minima 11. MESSINA - Massima 21, minima 10. CATANIA - Massima 19, minima 13. CAGLIARI - Massima 22, minima 10. SASSARI - Massima 19, minima 9. RODY - Massima 20, minima 17.

'E' morto a Como il prof. Scolaro

molto noto per le sue pubblicazioni scientifiche e letterarie. Era conservatore del tanto voluttuoso, cui aveva dato notevole contributo, raccogliendo anche rari cimeli del sommo fisico.

LA FESTA RIVISTA Settimanale Illustrata della Famiglia italiana

centesimi 60

TERZA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Duella italo-belga nella prova milanese

MILANO, 5 sera. Ecco la quinta edizione del Giro della Provincia di Milano...

Le coppie in gara

Le coppie in gara. Kinl-Vermacek, Bartoli-Favalli, Bizzini-Cinelli, Olmo-Bini...

Le coppie in gara

Km. 129 a cronometro: Partenza S. Giuliano Milanese. Arrivo al Velodromo Vigorelli.

La direzione della Federazione britannica del calcio, a proposito delle voci di un incontro...

La nazionale calcistica inglese, a quanto pare, compirà un lungo viaggio nel Continente...

Ammasso impicciatello che Kind e Vermacek si piazzarono nei primi quattro posti...

Kind-Vermacek partono secondi ma più che in Bartoli-Favalli, la cui forma costituisce un'incognita...

Kind-Vermacek partono secondi ma più che in Bartoli-Favalli, la cui forma costituisce un'incognita...

Kind-Vermacek partono secondi ma più che in Bartoli-Favalli, la cui forma costituisce un'incognita...

Kind-Vermacek partono secondi ma più che in Bartoli-Favalli, la cui forma costituisce un'incognita...

Kind-Vermacek partono secondi ma più che in Bartoli-Favalli, la cui forma costituisce un'incognita...

Kind-Vermacek partono secondi ma più che in Bartoli-Favalli, la cui forma costituisce un'incognita...

Kind-Vermacek partono secondi ma più che in Bartoli-Favalli, la cui forma costituisce un'incognita...

Kind-Vermacek partono secondi ma più che in Bartoli-Favalli, la cui forma costituisce un'incognita...

Kind-Vermacek partono secondi ma più che in Bartoli-Favalli, la cui forma costituisce un'incognita...

Kind-Vermacek partono secondi ma più che in Bartoli-Favalli, la cui forma costituisce un'incognita...

Kind-Vermacek partono secondi ma più che in Bartoli-Favalli, la cui forma costituisce un'incognita...

Kind-Vermacek partono secondi ma più che in Bartoli-Favalli, la cui forma costituisce un'incognita...

Kind-Vermacek partono secondi ma più che in Bartoli-Favalli, la cui forma costituisce un'incognita...

Kind-Vermacek partono secondi ma più che in Bartoli-Favalli, la cui forma costituisce un'incognita...

Kind-Vermacek partono secondi ma più che in Bartoli-Favalli, la cui forma costituisce un'incognita...

Aeroplani inglesi all'attacco del primato mondiale di distanza

LONDRA, 5 sera. Il Ministero dell'Aviazione annuncia che tre aeroplani partecipanti al tentativo di primato mondiale di volo in linea retta senza scalo, hanno lasciato Ismaila alle 3.55 (ora inglese).

Il «riarmo morale» degli sportivi inglesi

LONDRA, 5 sera. Il «Gruppo di Oxford» ha pubblicato recentemente un appello per il riarmo morale delle azioni in seguito a un gruppo di 37 campioni rappresentativi dello sport britannico...

Mortale incidente sul lavoro

MESSINA, 5 sera. Ieri sera verso le 21 ore, in corso di una falsa manovra eseguita dal Poperato Giovanni Bavastrelli di anni 42...

Furto sacrilego presso Carrara

CARRARA, 5 sera. Ieri ladri si sono introdotti nella Chiesa parrocchiale di Castelloggio e hanno asportato tutti i valori che si trovavano alla statua della Madonna Patrona della Parrocchiale.

Pauroso volo di due signorine

PERUGIA, 5 sera. Oggi, mentre le signorine Elena Bartolini, di anni 35, e Maria Bartolini, di anni 20, si intrattenevano sul balcone del palazzo salvatori in piazza Piccinino...

Lo sbarramento del Lago Maggiore sul Ticino

ROMA, 5 sera. Il giorno 5 corr. saranno iniziati, in base alle disposizioni del Duce, i lavori di sbarramento del Lago Maggiore sul Ticino...

Sonambulo che precipita dal terzo piano

SERRAVALLE SESIA, 5 sera. Luigi Viale, di anni 38, agente della Carriera Burgo di Verzuolo, era venuto a Serravalle Sesia per assistere ad una grave operazione a cui doveva essere sottoposta la figlia...

Nuova chiesa inaugurata a Gore

GORE, 5 sera. Dinanzi a tutti i nazionali qui residenti, dei capi e notabili del clero copio, è stata inaugurata la nuova chiesa di recente costruzione dai Padri Missionari della Consolata.

Parata militare a Mogadiscio

MOGADISCIO, 5 sera. Alla presenza del Vice Governatore della Somalia, S. E. Petazzi, del Comandante delle truppe, generale Pesenti, di S. E. mons. Vescovo, del Federale amministrativo e delle maggiori autorità civili e militari, si è svolta sul piazzale 4 Novembre, la cerimonia celebrativa del ventennale della Vittoria.

Parata militare a Mogadiscio

MOGADISCIO, 5 sera. Alla presenza del Vice Governatore della Somalia, S. E. Petazzi, del Comandante delle truppe, generale Pesenti, di S. E. mons. Vescovo, del Federale amministrativo e delle maggiori autorità civili e militari, si è svolta sul piazzale 4 Novembre, la cerimonia celebrativa del ventennale della Vittoria.

Parata militare a Mogadiscio

MOGADISCIO, 5 sera. Alla presenza del Vice Governatore della Somalia, S. E. Petazzi, del Comandante delle truppe, generale Pesenti, di S. E. mons. Vescovo, del Federale amministrativo e delle maggiori autorità civili e militari, si è svolta sul piazzale 4 Novembre, la cerimonia celebrativa del ventennale della Vittoria.

Parata militare a Mogadiscio

MOGADISCIO, 5 sera. Alla presenza del Vice Governatore della Somalia, S. E. Petazzi, del Comandante delle truppe, generale Pesenti, di S. E. mons. Vescovo, del Federale amministrativo e delle maggiori autorità civili e militari, si è svolta sul piazzale 4 Novembre, la cerimonia celebrativa del ventennale della Vittoria.

Parata militare a Mogadiscio

MOGADISCIO, 5 sera. Alla presenza del Vice Governatore della Somalia, S. E. Petazzi, del Comandante delle truppe, generale Pesenti, di S. E. mons. Vescovo, del Federale amministrativo e delle maggiori autorità civili e militari, si è svolta sul piazzale 4 Novembre, la cerimonia celebrativa del ventennale della Vittoria.

Parata militare a Mogadiscio

MOGADISCIO, 5 sera. Alla presenza del Vice Governatore della Somalia, S. E. Petazzi, del Comandante delle truppe, generale Pesenti, di S. E. mons. Vescovo, del Federale amministrativo e delle maggiori autorità civili e militari, si è svolta sul piazzale 4 Novembre, la cerimonia celebrativa del ventennale della Vittoria.

Parata militare a Mogadiscio

MOGADISCIO, 5 sera. Alla presenza del Vice Governatore della Somalia, S. E. Petazzi, del Comandante delle truppe, generale Pesenti, di S. E. mons. Vescovo, del Federale amministrativo e delle maggiori autorità civili e militari, si è svolta sul piazzale 4 Novembre, la cerimonia celebrativa del ventennale della Vittoria.

Parata militare a Mogadiscio

MOGADISCIO, 5 sera. Alla presenza del Vice Governatore della Somalia, S. E. Petazzi, del Comandante delle truppe, generale Pesenti, di S. E. mons. Vescovo, del Federale amministrativo e delle maggiori autorità civili e militari, si è svolta sul piazzale 4 Novembre, la cerimonia celebrativa del ventennale della Vittoria.

Ciano riceve i giornalisti brasiliani

ROMA, 5 sera. Il Ministro degli Affari Esteri ha ricevuto, stamane, in udienza a palazzo Chigi, i giornalisti brasiliani che visitano l'Italia in missione di studio.

Incendio in una fabbrica 250 mila lire di danni

TRIESTE, 5 sera. Un incendio che senza il pronto intervento dei pompieri avrebbe potuto assumere le proporzioni di un vero disastro, si è sviluppato ieri sera nel reparto caldaie della fabbrica di ceresina e paraffina della Ditta Zibelli di Marcola.

Incendio in una fabbrica 250 mila lire di danni

TRIESTE, 5 sera. Un incendio che senza il pronto intervento dei pompieri avrebbe potuto assumere le proporzioni di un vero disastro, si è sviluppato ieri sera nel reparto caldaie della fabbrica di ceresina e paraffina della Ditta Zibelli di Marcola.

Incendio in una fabbrica 250 mila lire di danni

TRIESTE, 5 sera. Un incendio che senza il pronto intervento dei pompieri avrebbe potuto assumere le proporzioni di un vero disastro, si è sviluppato ieri sera nel reparto caldaie della fabbrica di ceresina e paraffina della Ditta Zibelli di Marcola.

Incendio in una fabbrica 250 mila lire di danni

TRIESTE, 5 sera. Un incendio che senza il pronto intervento dei pompieri avrebbe potuto assumere le proporzioni di un vero disastro, si è sviluppato ieri sera nel reparto caldaie della fabbrica di ceresina e paraffina della Ditta Zibelli di Marcola.

Incendio in una fabbrica 250 mila lire di danni

TRIESTE, 5 sera. Un incendio che senza il pronto intervento dei pompieri avrebbe potuto assumere le proporzioni di un vero disastro, si è sviluppato ieri sera nel reparto caldaie della fabbrica di ceresina e paraffina della Ditta Zibelli di Marcola.

Incendio in una fabbrica 250 mila lire di danni

TRIESTE, 5 sera. Un incendio che senza il pronto intervento dei pompieri avrebbe potuto assumere le proporzioni di un vero disastro, si è sviluppato ieri sera nel reparto caldaie della fabbrica di ceresina e paraffina della Ditta Zibelli di Marcola.

Incendio in una fabbrica 250 mila lire di danni

TRIESTE, 5 sera. Un incendio che senza il pronto intervento dei pompieri avrebbe potuto assumere le proporzioni di un vero disastro, si è sviluppato ieri sera nel reparto caldaie della fabbrica di ceresina e paraffina della Ditta Zibelli di Marcola.

Incendio in una fabbrica 250 mila lire di danni

TRIESTE, 5 sera. Un incendio che senza il pronto intervento dei pompieri avrebbe potuto assumere le proporzioni di un vero disastro, si è sviluppato ieri sera nel reparto caldaie della fabbrica di ceresina e paraffina della Ditta Zibelli di Marcola.

Incendio in una fabbrica 250 mila lire di danni

TRIESTE, 5 sera. Un incendio che senza il pronto intervento dei pompieri avrebbe potuto assumere le proporzioni di un vero disastro, si è sviluppato ieri sera nel reparto caldaie della fabbrica di ceresina e paraffina della Ditta Zibelli di Marcola.

Incendio in una fabbrica 250 mila lire di danni

TRIESTE, 5 sera. Un incendio che senza il pronto intervento dei pompieri avrebbe potuto assumere le proporzioni di un vero disastro, si è sviluppato ieri sera nel reparto caldaie della fabbrica di ceresina e paraffina della Ditta Zibelli di Marcola.

Incendio in una fabbrica 250 mila lire di danni

TRIESTE, 5 sera. Un incendio che senza il pronto intervento dei pompieri avrebbe potuto assumere le proporzioni di un vero disastro, si è sviluppato ieri sera nel reparto caldaie della fabbrica di ceresina e paraffina della Ditta Zibelli di Marcola.

Incendio in una fabbrica 250 mila lire di danni

TRIESTE, 5 sera. Un incendio che senza il pronto intervento dei pompieri avrebbe potuto assumere le proporzioni di un vero disastro, si è sviluppato ieri sera nel reparto caldaie della fabbrica di ceresina e paraffina della Ditta Zibelli di Marcola.

Incendio in una fabbrica 250 mila lire di danni

CORRIERE COMMERCIALE Agricoltori, ascoltate!

Su alcuni quotidiani è apparso il seguente trafiletto reamistico di una ditta commerciale di piante da vivaio di Bologna:

LE BORSE

Table with columns: TITOLO, VALORE, BOLOGNA, MILANO. Lists various market data including stocks and bonds.

Andamento dei mercati

Cereali. - Andamento prevalentemente calmo per il grano. Attivo il granturco. Meno vivaci sono, la generale. Le transazioni per la avena...

Pauroso volo di due signorine

PERUGIA, 5 sera. Oggi, mentre le signorine Elena Bartolini, di anni 35, e Maria Bartolini, di anni 20, si intrattenevano sul balcone del palazzo salvatori in piazza Piccinino...

Lo sbarramento del Lago Maggiore sul Ticino

ROMA, 5 sera. Il giorno 5 corr. saranno iniziati, in base alle disposizioni del Duce, i lavori di sbarramento del Lago Maggiore sul Ticino...

Sonambulo che precipita dal terzo piano

SERRAVALLE SESIA, 5 sera. Luigi Viale, di anni 38, agente della Carriera Burgo di Verzuolo, era venuto a Serravalle Sesia per assistere ad una grave operazione a cui doveva essere sottoposta la figlia...

Nuova chiesa inaugurata a Gore

GORE, 5 sera. Dinanzi a tutti i nazionali qui residenti, dei capi e notabili del clero copio, è stata inaugurata la nuova chiesa di recente costruzione dai Padri Missionari della Consolata.

Parata militare a Mogadiscio

MOGADISCIO, 5 sera. Alla presenza del Vice Governatore della Somalia, S. E. Petazzi, del Comandante delle truppe, generale Pesenti, di S. E. mons. Vescovo, del Federale amministrativo e delle maggiori autorità civili e militari, si è svolta sul piazzale 4 Novembre, la cerimonia celebrativa del ventennale della Vittoria.

Parata militare a Mogadiscio

MOGADISCIO, 5 sera. Alla presenza del Vice Governatore della Somalia, S. E. Petazzi, del Comandante delle truppe, generale Pesenti, di S. E. mons. Vescovo, del Federale amministrativo e delle maggiori autorità civili e militari, si è svolta sul piazzale 4 Novembre, la cerimonia celebrativa del ventennale della Vittoria.

Parata militare a Mogadiscio

MOGADISCIO, 5 sera. Alla presenza del Vice Governatore della Somalia, S. E. Petazzi, del Comandante delle truppe, generale Pesenti, di S. E. mons. Vescovo, del Federale amministrativo e delle maggiori autorità civili e militari, si è svolta sul piazzale 4 Novembre, la cerimonia celebrativa del ventennale della Vittoria.

Parata militare a Mogadiscio

MOGADISCIO, 5 sera. Alla presenza del Vice Governatore della Somalia, S. E. Petazzi, del Comandante delle truppe, generale Pesenti, di S. E. mons. Vescovo, del Federale amministrativo e delle maggiori autorità civili e militari, si è svolta sul piazzale 4 Novembre, la cerimonia celebrativa del ventennale della Vittoria.

Parata militare a Mogadiscio

MOGADISCIO, 5 sera. Alla presenza del Vice Governatore della Somalia, S. E. Petazzi, del Comandante delle truppe, generale Pesenti, di S. E. mons. Vescovo, del Federale amministrativo e delle maggiori autorità civili e militari, si è svolta sul piazzale 4 Novembre, la cerimonia celebrativa del ventennale della Vittoria.

Parata militare a Mogadiscio

MOGADISCIO, 5 sera. Alla presenza del Vice Governatore della Somalia, S. E. Petazzi, del Comandante delle truppe, generale Pesenti, di S. E. mons. Vescovo, del Federale amministrativo e delle maggiori autorità civili e militari, si è svolta sul piazzale 4 Novembre, la cerimonia celebrativa del ventennale della Vittoria.

Parata militare a Mogadiscio

MOGADISCIO, 5 sera. Alla presenza del Vice Governatore della Somalia, S. E. Petazzi, del Comandante delle truppe, generale Pesenti, di S. E. mons. Vescovo, del Federale amministrativo e delle maggiori autorità civili e militari, si è svolta sul piazzale 4 Novembre, la cerimonia celebrativa del ventennale della Vittoria.

Parata militare a Mogadiscio

Opera Stampe Religiose

Via Castiglione 67 - Bologna

1.0 - FOGLIETTI A DUE PAGI. NETTE. Breve visita quotidiana a Gesù Sacramentato - N. 16 numeri diversi - L. 5 ogni mille.

2.0 - FOGLIETTI A DUE PAGINE. Per tutte le 52 domeniche dell'anno e per le altre Feste di precetto a L. 1, - ogni cento.

3.0 - 58 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

4.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

5.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

6.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

7.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

8.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

9.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

10.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

11.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

12.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

13.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

14.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

15.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

16.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

17.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

18.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

19.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

20.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

21.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

22.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

23.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

24.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

25.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

26.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

27.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

28.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

29.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

30.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

31.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

32.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

33.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

34.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

35.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

36.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

37.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

38.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

39.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

40.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

41.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

42.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

43.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

44.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

45.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2, - ogni cento.

Advertisement for Esso featuring an image of a car and text: 'Esso il supercarburante standard benzina superiore... oggi sempre i migliori carburanti e lubrificanti del mondo.'

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La VII Divisione navale in crociera intorno al mondo

L'entusiastico saluto di Napoli agli incrociatori «Emanuele Filiberto» ed «Eugenio di Savoia»

NAPOLI, 5 sera. Alle ore 15 sono partiti per Gibilterra e Sud-America gli incrociatori Emanuele Filiberto ed Eugenio di Savoia componenti la 7.ª Divisione navale che, al comando dell'ammiraglio Somigli, effettuerà una crociera intorno al mondo.

I coloni diretti in Cirenaica giunti a Bengasi

BENGASI, 5 sera. Sono giunti stamane, nelle acque di Bengasi, i piroscafi Vulcania, Città di Tripoli, Città di Savona, Olbia, Napoli e Milano che recano i coloni che verranno a stabilirsi in Cirenaica.

Tentativo di assassinio del Re di Grecia?

Un sosia del monarca ellenico aggredito a Londra

LONDRA, 5 sera. Si è appreso questa notte, dice il Daily Mail che martedì sera in Bond Street, a Londra, fu fatto un tentativo per assassinare il Re di Grecia. Un certo dott. Sidney Mac Donald, che ha la sfortuna di assomigliare moltissimo al Re di Grecia, ritornava a casa a piedi, verso mezzanotte, quando in Bond Street, un sconosciuto gli si avvicinò e, mormorando qualche cosa in una lingua straniera, lo pugnalò alle spalle, allontanandosi poi di corsa.

Un messaggio di Roosevelt

Il rafforzamento dell'autorità è essenziale per le democrazie

NEW YORK, 5 sera. Roosevelt in un discorso radiodiffuso, tenuto a Hyde Park per sostenere i candidati democratici di New York, ha osservato che non si può ritenere una Nazione forte e grande soltanto perché retta dalla democrazia. Roosevelt ha rilevato che i fatti dimostrano che le democrazie, che sono indebolite dai dissensi interni e dal regime di sospetti e di ingiustizie sociali, non possono costituire un ostacolo per gli Stati totalitari, che non hanno, invece, dissensi interni.

Un patto di non-aggressione fra la Francia e il Reich?

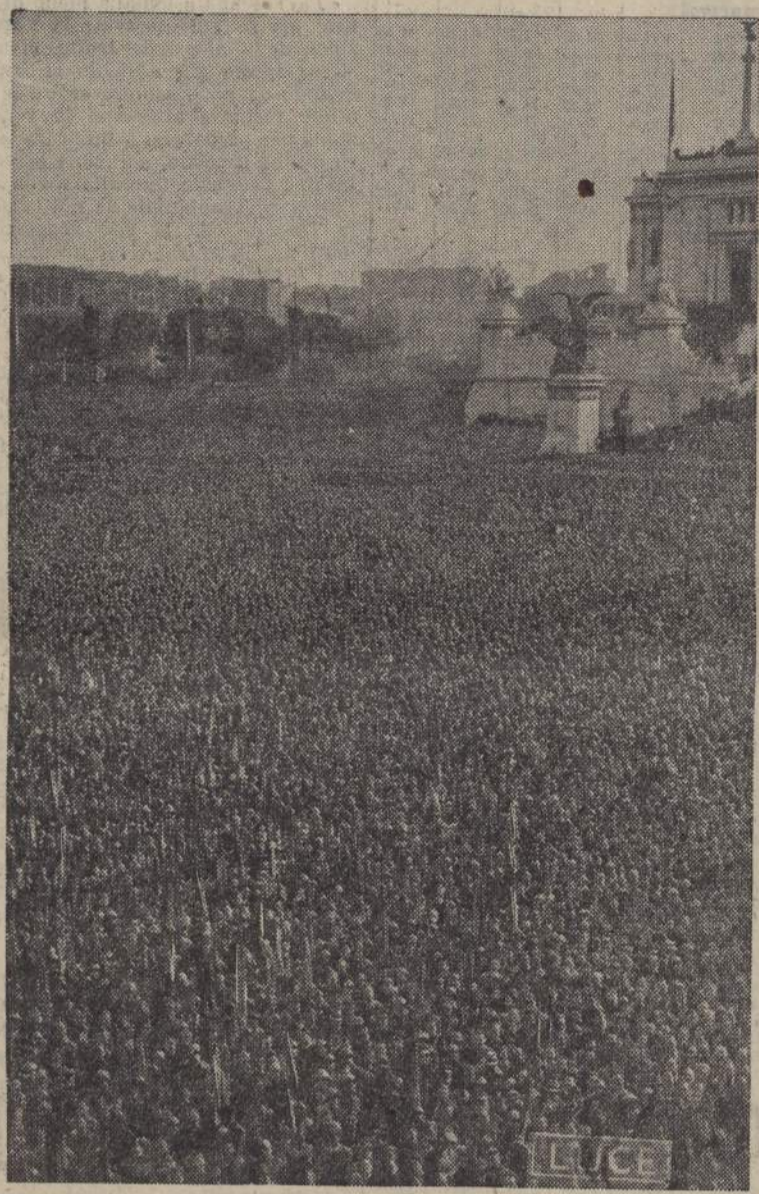
PARIGI, 5 sera. Il corrispondente berinese di Petit Parisien scrive che si attende l'arrivo a Berlino del signor Coulondre, nuovo Ambasciatore di Francia, probabilmente verso la fine della settimana prossima, per iniziare le trattative che potrebbero condurre a una sorta di patto di non aggressione franco-tedesco o a un altro accordo della stessa natura che non comporterebbe nuovi obblighi per la Francia, ma che avrebbe per scopo di rafforzare la distensione e di favorire una ripresa economica.

L'accordo italo-britannico esaltato in Danimarca

COPENAGHEN, 5 sera. Tutta la stampa pubblica lunghi riassunti delle discussioni avvenute alla Camera dei Comuni in relazione all'approvazione dell'accordo italo-britannico. I giornali conservatori mettono in grande rilievo le dichiarazioni di Chamberlain sul valido contributo di Mussolini alla salvezza della pace europea.

Una conferenza del sen. Pende alla Società medica di Parigi

PARIGI, 5 sera. Invitato dalla Società medica di Parigi, il prof. Pende ha illustrato, in una seduta dedicata all'endocrinologia, i suoi studi nuovissimi nel campo della fertilità degli adolescenti che tanto interesse hanno per la lotta contro la sterilità e la preparazione biologica dei futuri genitori. Ancora una volta la medicina dell'Italia fascista si è dimostrata all'avanguardia anche in questa branca della medicina umana.



L'imponente ammassamento dei centomila ex combattenti in piazza Venezia

IN PALESTINA

Il piano di spartizione e l'intransigenza araba

Il coprifuoco a Nazareth

CAIRO, 5 sera. Si ha da Gerusalemme che le autorità militari hanno imposto a Nazareth il coprifuoco per un periodo indefinito, in seguito ad un tentativo che gli insorti avrebbero fatto per far saltare l'albergo Casanova in cui sono accantonate truppe britanniche. Altri provvedimenti di rigore sono stati adottati lungo la strada maestra di Ramleh. Gli insorti hanno attaccato il posto di polizia di Tulkerim e la stazione ferroviaria di Gaza, ma si sono ritirati quando sono sopraggiunti reparti di truppe inviate d'urgenza con autocarri. Intanto i capi arabi attendono con impazienza le dichiarazioni che il Governo britannico farà sulla nuova politica in Palestina: tali dichiarazioni sono attese per la settimana entrante, probabilmente per mercoledì. D'altro lato, tanto i nazionalisti più riuniti quanto quelli moderati sono concordi nell'affermare che qualora la nuova politica britannica in Palestina non fosse basata sulla rinuncia all'arabo.

La politica di Tokio e l'atteggiamento delle Potenze

L'avanzata nipponica su Yochow

SCIANGAI, 5 sera. Un comunicato dal fronte della Cina centrale informa che le Forze militari e navali nipponiche, dopo aver occupato Kiyau sulla Yangtze, convergono su Yochow da tre strade, cioè quella fluviale della provincia di Hunan. Forti contingenti di truppe cinesi hanno tentato un contrattacco su Puchi ma sono stati respinti con gravi perdite. Altre truppe nipponiche, raggiunta Tung-Sinhan, a 40 Km. ad est di Cuki, hanno ripreso la loro marcia verso sud-ovest raggiungendo Nanlin-Chen e Taung-Yang. Nel frattempo il rastrellamento dei contingenti cinesi, rimasti accerchiati sul piano di Chin-Chou, a sud della catena montuosa di Tapich, tra le provincie di Horane-Huphe, prosegue. Quando le truppe giapponesi hanno oltrepassato lo spartiacco della catena dei Tapich le truppe cinesi, che cercavano di fuggire verso Hankau, avendo appreso che questa città era caduta, hanno cambiato rotta ed hanno preso la strada di Pakao dove sono state raggiunte e battute da reparti nipponici. Presso Chwangshui altre truppe cinesi sono state accerchiate dalle forze giapponesi. Il quotidiano inglese North China Daily News rileva che la Cina, economicamente, è ridotta agli estremi e può considerarsi ormai perduta. Il quotidiano inglese North China Daily News continua il giornale - controlla la costa del continente asiatico dai confini dell'Indocina alla Russia, occupando o controllando con l'esercito o la marina tutti i grandi porti. I maggiori centri industriali o commerciali e quasi tutte le ferrovie e le più importanti vie fluviali sono comprese entro l'area presentemente occupata dai nipponici, mentre i più

Le navi straniere invitate a lasciare la zona di Hankau

TOKIO, 5 sera. Al fine di impedire spiacevoli incidenti a terze Potenze, durante l'avanzata giapponese su Hankau, il Console del Giappone, Hitaka, e il Console dell'Ambasciata giapponese a Sciangai, hanno invitato i rappresentanti delle potenze straniere a far allontanare le navi da guerra dalla zona di Hankau. Il nuovo ministro degli Esteri, Hachiro Arida, riceverà i rappresentanti diplomatici a Tokio, separatamente, per la prima volta, dopo la sua nomina. L'agenzia Domei informa che è stata decisa la costruzione di 135 navi commerciali per un tonnellaggio complessivo di 882.510 tonnellate. L'invitato speciale del giornale tedesco Voelkischer Beobachter ad Hankau ha avuto occasione di parlare col comandante delle Forze giapponesi generali Hata, Questi ha dichiarato che la guerra continuerà su tutti i fronti. Se necessario egli inseguirà i cinesi fino a Ciungking e a Junanfu. Ma egli spera che questa avanzata verso il sud non sarà necessaria. Il giornale Asahi afferma che l'atteggiamento del Governo Giapponese nei confronti della Conferenza delle nove Potenze non sarà mutato. Il giornale, commentando una notizia venuta da New York, circa l'in-

tenzione del Governo americano di convocare la Conferenza delle nove Potenze, per regolare il conflitto Cino-Giapponese, scrive che, il Governo giapponese non vede la necessità di convocare la Conferenza, specialmente fino a che il patto delle nove Potenze ora interamente fuori causa, non venga adattato alla nuova situazione in Estremo Oriente.

LA "PORTA CHIUSA,"

Hull attende di conoscere l'atteggiamento di Londra

NEW YORK, 5 sera. In un odierno comunicato, Hull ha confermato che le ultime dichiarazioni del Giappone sulla politica della « porta chiusa » in Cina, non mutano affatto l'atteggiamento degli Stati Uniti, circa il rispetto delle leggi internazionali e del trattato del Pacifico. Hull ha aggiunto che attende di conoscere quale sarà l'atteggiamento della Gran Bretagna.

L'Asia agli asiatici,

Malinconici commenti parigini

PARIGI, 5 sera. Il discorso del Primo ministro giapponese, Principe Kono, è commentato malinconicamente dai giornali francesi che in esso riconoscono un primo squillo della dottrina di Monroe applicata al continente giallo «Asia agli asiatici». Il Journal scrive che il discorso non costituisce una sorpresa mentre il Journal des Debats qualifica le dichiarazioni del principe Konoys sensazionali. La Liberté infine scrive che Francia e Inghilterra hanno commesso un grave errore trascurando il Giappone. Questo errore l'impero britannico paga oggi e pagherà ancora di più domani mentre anche la Francia ne sentirà le conseguenze dell'Indo-Cina.

In Spagna

SALAMANCA, 5 sera.

Le forze nazionali che avanzano nel settore dell'Ebro, sulla strada che da Pinel porta a Mora De Ebro, sono state precedute da una violenta azione di bombardamento eseguita da squadriglie dell'aviazione legionaria durante la quale sono stati colpiti in pieno numerosi concentramenti nemici e colonne di automobili che si dirigevano verso il fiume. L'azione è stata compiuta da 10 trimotori e 5 bimotori. Un gruppo di caccia, su 40 apparecchi, ha compiuto una crociera di vigilanza in tutto il settore del Basso Ebro senza incontrare il nemico. Tre velivoli da ricognizione hanno effettuato rilevazioni nel settore del Basso Ebro e precisamente sul luogo dove si stavano svolgendo le azioni delle forze nazionali collaborando anche materialmente per il servizio di tiro delle artiglierie.

Vapore rosso catturato nel Mare del Nord

BERLINO, 5 sera.

L'incrociatore ausiliario Ciudad de Alicante della flotta del Generale Franco ha catturato nel Mare del Nord, il vapore «Rio Mira» dei rossi spagnoli, provenienti da un porto britannico, facendone prigioniero l'equipaggio. Guidato da personale nazionale il porto di Emden onde rifornirsi di combustibile.

Anche la Slovacchia applica restrizioni per gli ebrei

PRAGA, 5 sera. Severe misure sono state deliberate dal Governo autonomo Slovacco in merito alla questione ebraica. Tra l'altro è stata creata una speciale sezione presso il Ministero dell'Interno per la sorveglianza della popolazione ebraica, come pure per la verifica della situazione personale di tutti gli ebrei viventi in territorio Slovacco.

I Buoni del Tesoro 1941-1943

Table listing Treasury Bonds (Buoni del Tesoro) for the years 1941-1943, including denominations and interest rates.

Tre nuove Beate gloria della Chiesa e dell'Italia

Un interessante documentario de "La Festa,"

La Festa - che sta per entrare nel suo 17° anno di vita - dedica un suo Quaderno alle tre nuove Beate: Madre Giuseppina Rossello, Madre Francesca Saverio Cabrini e Madre Mari Mazzarello. Non si dice cosa fuori del vero assicurando il pubblico che nell'attività della bella Rivista settimanale illustrata, diretta da Don Carlo Rossi con tanto intelletto d'amore, questo Quaderno segna una delle iniziative meglio riuscite, tanto il numero si presenta suggestivo per copia ben nutrita di saggi che illuminano sul luminoso curriculum vitae di queste tre grandi eroine della Fede, per l'autorità, la competenza dei collaboratori, per la imponente bellezza delle molte illustrazioni che documentano l'itinerario fecondo della vita e delle opere insigni delle Beate, che in Italia e fuori, hanno congiunto in gloriosa unità lo splendore della Fede e della Patria d'origine.

Aprè il Quaderno S. E. Luigi Federzoni con rapida ed eloquente prosa: «Queste tre donne, Egli dice, conquistarono altissime benemerite anche nel campo nazionale e civile. Credenti e Italiane esse presero i tempi, unendo, nei loro cuori, in una sola fiamma l'amore di Dio e quello della terra natale. Parlando agli emigrati il linguaggio della Fede, esse ricordavano loro la Patria lontana, e li conservavano e li riconquistavano a questa l'Italia, che ha collocato in alto i valori morali e spirituali, si inchina reverente alle Eroeine della Fede che furono dei pari altamente benemerite, in tempi tristi e oscuri, dell'Italinità, oggi, e per sempre riconciliata con quella».

Dopo così alto riconoscimento dell'illustre uomo politico, segue la voce della poesia, rappresentata da Ada Negri, la quale ricorda Sant'Angelo e Viduano, paesi della gioventù della insegnante Maria Cabrini.

«L'apostolato universale di Coletti divenne Madre Cabrini cominciò qui. Chi vide allora la gracile fanciulla poco più che ventenne camminare tra le due file d'alberi non pensò ch'ella era passo accanto alla grandezza del proprio religio, come da un invisibile angelo custode Strada, questa, che fu la prima delle innumerevoli offronde di noi, per terra e per mare, da lei, in tutte le direzioni del mondo; e la conduceva da un'umile scuolotta, dove la futura Fondatrice delle Missionarie del Sacro Cuore, era già, nello spirito, in azione e nell'azione, missionaria. Forse, nei giorni crepuscolari che annulano i contorni, l'Ombra ch'ebbe così esile corpo sulla terra passa ancora rasente i tronchi; si confonde con la bruma.

«Lungo il viale lombardo ormai storico vorrei sflassero, ogni 13 novembre, tutte le maestre rurali lombarde, me compresa fin coltore, per sostare in raccoglimento e in venerazione davanti all'edificio scolastico che conserva intatta, l'aula in cui Maria Francesca Cabrini insegnò. In quella povera aula ebbe radice la vocazione dell'italianissima fra le nostre Beate, che portò la patria nelle Americhe sulle ali della Fede, intitolò a Cesare gli ospedali che laggiù esser merito dei più dolorosi tempi dell'emigrazione; di essere chiamata la Madre degli Emigranti, e innanzi a un pugno della propria terra di origine in ogni straniera terra dove sorsero i ricoveri miracolosamente creati dalla sua carità».

Delle atlete di Dio parlano Eminentissimi Principi della Chiesa, insieme con Don Giovanni Rossi: «Tre figlie del popolo - scrive il Card. Salotti - tre donne italiane, la Rossello figure, la Cabrini lombarda, e la Mazzarello piemontese, salgono sugli altari della gloria. I cattolici di due emisferi, circondati di venerazione, saltano in esse le eroine del dovere, gli apostoli della carità, i simboli viventi del più puro sacrificio».

«Affascinante da un ideale evangelico, contraddistinta ad ogni concupiscenza terrena, dalla purezza delle loro anime trasverso ispirazione per divenire martiri nel senso più augusto della parola».

«Madri, che nella loro maternità spirituale, prodigiosamente feconda, crearono vaste e operose famiglie, le quali dall'Italia, terra ai santi e di missionari, portarono al di là degli Oceani, con la lingua di Dante e con la Fede degli avi, il fuoco di quella civiltà che prende nome da Cristo».

Il Card. Pizzardo esalta la virtù e la santità delle Beate Rossello, che non è di quelle che appaiono inaccessibili, perché sempre ad un'altezza quasi irraggiungibile, di eroismo: è una virtù e santità che ci sembra non uscire dalle comuni possibilità, tanto ci pare naturale, spontanea e quasi senza sforzo. E' perciò che la lettura della sua biografia ci rapisce in ammirazione e ci spinge all'imitazione. La Beata ci mostra praticamente col suo esempio che la santità consiste nell'amare, sopra ogni cosa, l'Idio, sommo Bene, Giustizia, Misericordia e Carità infinita, e per amor suo le creature ragionevoli, fatte a sua immagine e somiglianza, e da Lui amate fino all'oblio del suo Unigenito, perché da Lui destinati a partecipare alla sua stessa felicità».

Agricoltori che parlano del "Siber-Ansaloni,"

Il Dr. Italo Pedrazzoli (Bologna) scrive:

«ottimo fogliame, ottimo adattamento ai terreni secchi e argillosi, facile concosciazione con la vite, per i sostegni delle viti si devono preferire OLMI SIBER-ANSALONI, i quali hanno dato prova di resistere alla marion».

Avete capito, agricoltori! Dovete piantare i SIBER-ANSALONI di razza pura. ANSALONI è stato il primo ed è tuttora il solo vivaista che ottenga i SIBER-ANSALONI coi semi originari.

Stab. Forestale A. ANSALONI - BOLOGNA

Via Oretti 14 - Tel. 22550  
Via Pisanattari 3 - Tel. 22952  
VITI, FRUTTI, OPPI, PIOPPI, ecc.  
Catalogo gratis a richiesta.

La colpa del pregiudizio

Una madre che si oppone all'assicurazione sulla VITA del marito, si rende colpevole verso i figli, i quali della sventura potrebbero un giorno essere ridotti orfani e, per colpa dei pregiudizi della madre, languire nella miseria. Per qualsiasi forma di assicurazione VITA rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

POMATA LIMAS RISOLVENTE. E' ritenuta dai medici come un revulsivo assai efficace per combattere lesioni polmonari (costipazioni, raffreddori, tosse catari bronchiali, esiti pleurici) dolori (reumatici, artritici, uricemici, nevralgici) ingorghi ghiandolari.

1838 SCIROPPO PAGLIANO 1938 DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO. E' preparato con sole sostanze vegetali. Tollerato da tutti, è usato su larga scala da «UN SECOLO» in tutto il mondo per le sue peculiari doti PURGATIVE. Viene regolato l'intestino e lo libera dalle sostanze tossiche che infettano il sangue esplicando così la sua spiccatissima ATTIVITA' DEPURATIVA su tutto l'organismo. E' ottimo rimedio contro la STIPITICHEZZA. Si prepara anche in POLVERE ed in CACHETS già dosati, che sono consigliabili ai DIABETICI perché non contengono zucchero. LA CURA DEPURATIVA del sangue in primavera ed in autunno, rinnova ed assicura le energie del ricambio.

ANTICA CASA VINICOLA NICOLA NAPOLITANO - BARLETTA. Filtrati dolci bianchi e rossi - Vini da taglio - Vini da pasto. MALVASIA - MOSCATELLO - MOSCATO brillanti - Vini bianchi seccati. Uve - Fusti da viaggio di qualunque capacità. Chiedere listino.

CASA DI CURA "ANALGO". cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento. Dott. B. Pittoni SCIATICA - ARTRITI REUMATISMI - GOTTA. visite dalle ore 10 e dalle ore 16. Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40

Acquistando il SUGORO si evita di comprare, preparare e cucinare insieme ortaggi, erbe, estratti o sale di pomodoro, perché nel SUGORO è tutto quello che occorre, ben dosato, amalgamato, e pronto per tutti gli usi di cucina e della mensa. Il SUGORO normale o il SUGORO con funghi non è un surrogato ma è insieme: sugo, salsa e condimento pronto per qualsiasi minestrina, brodo o pietanza. Col SUGORO niente acqua né minestrina né pietanza. SOC. AN. ALTEA - PANNA.